

## POLIZIOTTI E UFO

---

**(Quando i testimoni di avvistamenti di UFO sono persone comuni si è sempre portati ad essere molto scettici, ma quando le testimonianze scaturiscono da persone altamente credibili come i poliziotti le cose cambiano e l'episodio segnalato assume connotati diversi ....)**

Ho voluto scrivere questo articolo per dare un peso maggiore a ciò che ritengo debba essere ritenuto un valore aggiunto e cioè **“la testimonianza qualificata di professionisti della sicurezza e dell'ordine pubblico”**.

In questo articolo, pertanto, non mi limiterò soltanto ad elencare cronologicamente determinati fatti/avvenimenti accaduti in presenza degli appartenenti alle forze dell'ordine, ma anche a descrivere compiutamente quanto appurato dal predetto personale che per deontologia, preparazione professionale, serietà, altruismo e senso del dovere suole rapportare solo quanto effettivamente accertato.

Di seguito vengono descritti i casi di avvistamento di O.V.N.I. in cui gli appartenenti alle Forze di Polizia di tutto il mondo risultano essere stati testimoni diretti dell'evento e in qualche caso protagonisti involontari di particolari incontri ravvicinati del 2° e 3° tipo.

**1) - Il 30 giugno 1947, a Portland (Oregon – U.S.A.), il Poliziotto K. Mc Dowell, unitamente ad alcuni suoi colleghi, vide cinque oggetti volanti a forma di disco muoversi a grande velocità.**

**2) - Nel mese di luglio del 1947, a Roswell (New Mexico), Charles H. Forgas, vice sceriffo di Big Springs, contea di Howard (Texas), dopo 70 anni rilasciava un'incredibile testimonianza, affermando di aver visto i corpi alieni all'interno del disco precipitato a Roswell.**

Il caso dell'incidente di Roswell è uno dei più controversi di sempre. Immediatamente dopo l'incidente l'**Air Force** affermò di aver recuperato un disco volante, per poi cambiare successivamente versione più volte, creando una grandissima confusione sul tema. Da allora però, anche ad intervalli di diversi anni, moltissimi sono stati i testimoni che si sono fatti avanti raccontando di aver visto corpi di esseri alieni deceduti dopo lo schianto sul luogo dell'impatto. L'intero racconto del vice sceriffo Forgas veniva raccontato in un libro intitolato **“UFOs Today: 70 Years of Lies, Disinformation and Government Cover-Up”** (UFOs Oggi: 70 anni di bugie, disinformazione e insabbiamento del governo) uscito il 1° giugno 2017. Insieme al libro veniva resa disponibile l'intervista integrale nei confronti di Forgas, fatta nel 1999, quando aveva 81 anni.

Nella notte dell'incidente di Roswell, il vice sceriffo viaggiava in compagnia di un altro poliziotto, il cui nome non fu mai rivelato, dal Texas verso Roswell, ricevendo tutti i dettagli dell'incidente via radio.

Coloro che si interessarono della sua testimonianza ed ebbero la fortuna di conoscerlo lo rappresentarono come una persona affidabile ed autorevole, in grado di descrivere nei minimi dettagli gli avvenimenti di quella notte. Forgas, dichiarò: *“C'erano 4 umanoidi, con occhi grandi e neri. Il loro colore era marroncino e non c'era sangue. L'esercito americano si diede un gran da fare quella notte per eliminare tutti i resti del velivolo precipitato”*.

**3) - L'11 aprile 1950, nei pressi di Alatri (FR), un Brigadiere dei Carabinieri, assieme al fratello ed altri testimoni, uscendo dalla chiesa, osservava uno stranissimo oggetto brillante che compariva improvvisamente discendendo dall'alto verso il basso, compiendo numerose manovre fino alla sua scomparsa a velocità spaventosa. L'oggetto tenne una incredibile velocità, sia in fase di discesa, sia in fase di partenza, pur mantenendo una velocità relativamente bassa durante le sue evoluzioni.**

**4) - Il 7 maggio 1950**, a **Bologna**, vari Carabinieri, tra i quali un Brigadiere, della comando territoriale di V. Galliera, osservarono uno strano oggetto di forma lenticolare dalla luminosità abbagliante. L'oggetto, circondato da un alone di colore azzurro, si fermò in cielo per circa venti minuti riprendendo a muoversi in una direzione diversa rispetto a quella dalla quale era giunto. L'ovni, secondo i militari, si trovava ad un'altezza di circa diecimila metri e aveva una dimensione di circa 20-30 metri di diametro.

**5) - L'1 giugno 1951** due Agenti di Polizia di **Philadelphia: John Collins e Joseph Keenan**, videro un grande oggetto sferico, lucente, scendere ed atterrare in un campo. I due chiamarono a sostegno anche l'Agente **James Caspar** ed il Sergente **James Cook**. La pattuglia si accostò cautamente all'oggetto che era immobile nel punto in cui era atterrato riflettendo la luce delle loro torce elettriche. Alla fine, dopo averlo osservato per qualche tempo, l'Agente Collins si fece coraggio e lo toccò. La sua esperienza fu molto spiacevole. Lo stesso dichiarò: *“Lo toccai e si dissolse lasciando qualcosa di appiccaticcio sulle mie dita. Non vi furono odori, niente di niente, solo quella viscosità”*. Nei venti minuti che seguirono la <cosa> lentamente sotto i loro occhi scomparve. Dopo mezz'ora era sparito completamente. Nel terreno sottostante non venne rilevato alcun avvallamento, neppure una traccia di umidità sull'erba. L'oggetto, semplicemente, era apparso e scomparso nel nulla come fosse un ectoplasma. All'epoca la notizia venne riferita dal *“Sunday Express”*.

**6) - Il 4 giugno 1952**, a **Cividale del Friuli (UD)**, un Agente della Pubblica Sicurezza (l'odierna Polizia di Stato) e un Brigadiere dell'Arma dei Carabinieri, che stavano espletando un servizio notturno congiunto, osservarono in cielo uno strano corpo volante che in un attimo scomparve alla loro vista dirigendosi verso l'alto. L'oggetto aveva la forma e le dimensioni apparenti della Luna piena. Ai testimoni, la velocità sembrò lenta nel corso del volo orizzontale e impressionante al momento dell'ascesa.

**7) - L'11 agosto 1952**, a **Tirrenia (PI)**, alcuni Agenti di Pubblica Sicurezza (l'odierna Polizia di Stato), in servizio di pattuglia, videro scendere da altezza stratosferica un ordigno che si andò a fermare ad un'altezza di circa 4-5 mila metri. L'oggetto apparve di forma rotonda e di colore lucido. Dopo una sosta di alcuni minuti si spostò a velocità vertiginosa dirigendosi verso l'alto e scomparendo in brevissimo tempo.

**8) - Il 7 ottobre 1954**, alcuni Operatori della polizia Municipale di Firenze osservarono il passaggio di vari oggetti volanti non identificati al di sopra dello stadio comunale del capoluogo toscano dove era in corso una partita d'allenamento tra la Fiorentina e la Pistoiese. Fu un evento eccezionale visto che la partita venne interrotta dall'arbitro coinvolto anche lui in quello spettacolare avvistamento. Nell'occasione furono visti cadere filamenti di una sostanza misteriosa poi comunemente definita *“bambagia silicea”*.

**9) - Il 14 ottobre 1954**, a **Gaglianico (VC)**, quattro testimoni residenti a Prigelato (TO), dopo aver assistito al passaggio di un enorme aerostato lanciato da un gruppo di scienziati, osservarono il transito di un grosso corpo luminoso che, provenendo dalla direzione opposta a quella dell'aerostato, si dirigeva verso il monte **Albergian**. Si trattò di un passaggio velocissimo e i testimoni, tra i quali un Appuntato dei Carabinieri ed uno del Corpo Forestale dello Stato, ebbero appena il tempo di vedere che si trattava di un oggetto dalla forma oblunga, di colore argento, e con una scia cangiante dal *“blu”* al *“rosso”*. L'ovni volò via ad una velocità non eccessiva ad una quota di circa quattromila metri.

**10) - Il 27 ottobre 1954**, nei pressi dell'**aeroporto civile di Modena**, alcuni Agenti di Pubblica Sicurezza (l'odierna Polizia di Stato) in servizio presso la Questura della predetta città, videro il passaggio di un insolito oggetto volante che viaggiava ad un'altezza di circa cinquemila metri. Dopo un percorso a zig-zag il velivolo, all'improvviso, si fermò sopra la struttura aeroportuale lanciando raggi luminosi in ogni direzione. Dopo circa un minuto di sosta l'ordigno scomparve in direzione del'Appennino tosco-emiliano.

**11) - Il 28 ottobre 1954**, nei pressi della città di **Chiusi (SI)**, tre testimoni, tra i quali un Commissario di Polizia, osservarono in cielo tre oggetti a forma di cerchio che volavano da nord verso sud lasciando cadere dei filamenti molto simili a quelli già caduti in altre parti d'Italia proprio in quei giorni.

**12) - Il 29 ottobre 1954**, a **Potenza**, alcuni testimoni, tra i quali un Agente di Pubblica Sicurezza (l'odierna Polizia di Stato) e un Agente della Polizia Municipale del capoluogo lucano, videro in cielo il passaggio di un oggetto di forma rotonda che girava su se stesso muovendosi orizzontalmente. Al di sotto dell'ordigno si intravedeva una sorta di oggetto più scuro. Il velivolo, dopo un volo sulla vallata, scomparve all'orizzonte.

**13) - L'1 novembre 1954**, una cinquantina di persone, tra le quali alcuni Operatori della Polizia Municipale di **Sciacca (AG)**, osservarono un insolito oggetto volante di forma rotonda che emanava bagliori di colore *“rosso”*. Successivamente l'ordigno, cambiando colorazione, assunse una forma più affusolata dirigendosi a forte velocità verso nord.

**14) - Il 10 novembre 1954**, due Agenti della Polizia Municipale di **Salsomaggiore Terme (PR)**, assieme ad altre persone, videro il passaggio di un oggetto volante di colore *“argento”* delle dimensioni apparenti della Luna piena. L'ordigno si fermò per alcuni istanti sulla loro verticale per poi ripartire velocemente in direzione delle montagne del piacentino lasciando dietro di sé una lunga scia luminosa.

**15) - Il 20 novembre 1954**, nella **Val di Pega (FE)**, alle ore 22:15, due Agenti della Guardia di Finanza dichiararono di aver visto un ordigno dalla forma discoidale che emetteva raggi di colore *“blu”* cangianti

verso il “rosso” e il “rosa”. L’oggetto emise più volte le sue potenti luci per poi scomparire a forte velocità nell’oscurità della notte. Altre persone, da luoghi limitrofi, videro lo stesso fenomeno.

**16) - Il 3 dicembre 1954**, nel parco dell’Ente Riserva di Grosseto, due cacciatori e una Guardia Forestale osservarono le evoluzioni di un oggetto volante di natura ignota e di forma sigari forme. L’oggetto, particolarmente luminoso, volava ad un’altezza di circa 3 mila metri e a velocità moderata. Lo stesso ordigno venne segnalato anche da altri cittadini in un’altra zona di Grosseto.

**17) - Il 7 luglio 1955**, nei pressi di **Cervia** (RA), alcuni testimoni, tra i quali un ex Commissario di Polizia, osservarono in cielo, ad una quota stimata in circa 3.000 metri, un corpo volante di forma tondeggiante che si spostava a velocità notevole verso sud.

**18) - Il 7 luglio 1955**, nei pressi della fermata capolinea degli autobus di **Modena**, un folto pubblico, tra cui un Operatore della Polizia Municipale, osservarono in cielo un oggetto di forma tondeggiante, ad un’altezza di alcune centinaia di metri. L’ordigno era immobile, ma improvvisamente schizzò via sulla sua verticale scomparendo. Il diametro dell’oggetto venne stimato intorno ai 6-7 metri di diametro.

**19) - Il 20 agosto 1963**, nella zona della tenuta presidenziale di **Castel Porziano** (ROMA), l’autista di fiducia dell’allora Presidente della Repubblica **Antonio Segni**, appartenente all’Arma dei Carabinieri, che da sempre garantisce la scorta di protezione alla più alta carica dello Stato, mentre trasportava a bordo dell’autovettura di servizio un politico della maggioranza di governo con tutta la sua famiglia, venne inseguito da un oggetto volante di forma discoidale di colore grigio metallico. L’oggetto volava ad una decina di metri dal tetto dell’auto, esposta a continue vibrazioni di natura elettromagnetica, diretta verso la capitale, rimasta sempre all’ombra di tale velivolo. I Servizi Segreti investigarono sull’evento, sia per l’importanza del personaggio politico coinvolto, sia per la zona dell’avvistamento. Il caso venne inserito nel famoso rapporto “**Blue Book**”, dell’U.S.A.F., con il numero progressivo “**8521**”.

**20) - Il 24 aprile 1964**, alle ore 17:50, nei pressi della cittadina di **Socorro**, nello stato del New Mexico (U.S.A.), il Sergente di Polizia **Lonnie Zamora**, mentre inseguiva un’auto che circolava troppo velocemente, sentì all’improvviso un forte boato e contemporaneamente, con la coda dell’occhio, vide una intensa luce “blu” che scendeva verso il suolo. Deciso a scoprire di che cosa si trattava, l’Agente interruppe l’inseguimento per poi dirigersi sulla sommità della collina dove vide atterrare l’oggetto. Giunto sul posto osservò in fondo al burrone una specie di automobile rovesciata su un lato ed accanto alla stessa due persone in piedi vestite con un impermeabile chiaro. L’auto era posizionata a circa 150-200 metri dal punto in cui si trovava il sottufficiale di Polizia, il quale cercò di rendersi utile segnalando l’incidente via radio alla centrale operativa, ma all’improvviso sentì un’altro forte boato. A quel punto il poliziotto si rese conto che il rumore proveniva dall’auto nel burrone e che tale veicolo in realtà era un oggetto ovale di colore alluminio appoggiato al suolo su quattro gambe. Zamora riuscì a vedere uno stemma impresso sull’oggetto a forma di triangolo diviso in due parti sormontato da una cupola. Subito dopo il velivolo decollò emettendo una fiammata. Sul posto vennero rinvenute tracce di combustione e quattro impronte lasciate dalle braccia di appoggio del velivolo.

**21) - Il 3 settembre 1965**, alle ore 02:24, **Norman Muscarello**, un giovane in attesa della chiamata in **Marina**, si presentò presso la Stazione di Polizia di **Exeter**, nel **New Hampshire** (U.S.A.), in evidente stato di shock e visibilmente pallido e tremante. Il giovane raccontò all’Agente **Reginald Toland** di aver fatto l’autostop sulla statale 150 di Amesbury (Massachusetts) e di essere giunto a **Kensington**, a pochi chilometri da casa sua, dopo aver visto, in un campo, un oggetto grande come una casa (circa venticinque metri di diametro). Il testimone raccontò che l’oggetto (che non emetteva alcun suono) presentava una corona di luci brillanti e pulsanti. Muscarello affermò anche di aver visto indietreggiare lentamente l’UFO, che si fermò al di sopra del tetto dell’abitazione. L’evento fece impaurire moltissimo il testimone, che fermò un’auto mettendosi in mezzo alla carreggiata per poi farsi accompagnare alla più vicina Stazione di Polizia. L’Aente Toland non ebbe dubbi sulla sincerità del ragazzo anche perché nel frattempo giunse al comando un’altra segnalazione fatta dall’Aente **Eugene Bertrand**, un veterano dell’aeronautica della guerra in Corea. Bertrand riferì di una donna terrorizzata, chiusa all’interno della propria auto, sulla statale 101, che affermava di essere stata inseguita, per circa 19 chilometri, da un enorme oggetto volante con delle vivide luci lampeggianti di colore “rosso”. Muscarello, sentendo il racconto, riconobbe subito l’oggetto da lui visto ed allora l’Agente Bertrand decise di riportare il giovane al campo della statale 150. Vicino al campo, dove c’era un recinto con degli alberi, ad un tratto alcuni cavalli si misero a nitrire e l’oggetto visto in precedenza sbucò all’improvviso da dietro gli alberi più che mai splendente e silenzioso. Tutta la zona sembrò immersa in una luce “rossa”, l’Agente Bertrand estrasse la pistola d’ordinanza calibro 38, mentre Muscarello era terrorizzato. L’Agente, temendo la luminescenza rossa, ripose la pistola nella fondina e trascinò il ragazzo verso l’auto. A quel punto Bertrand chiese aiuto al suo collega, l’Agente **David Hunt**, che giunse sul posto poco dopo quando l’oggetto si era ormai dileguato verso est in direzione Hampton, ondeggiando e sfidando ogni legge dell’aerodinamica. Poco dopo giunse una telefonata da Hampton da parte di un uomo agitato che affermava di aver visto un disco volante andare direttamente verso di lui. Norman Muscarello fu descritto come un ragazzo calmo e affidabile. David Hunt fu definito un serio poliziotto di Exeter, mentre Eugene

Bertrand come un uomo dai nervi saldi. Toland, all'epoca affermò: *“Quando c'è un problema mandiamo Bertrand”*.

**22) - Il 3 settembre 1965, a Damon (Texas), il Vice Sceriffo Bob Goode, mentre stava guidando l'auto di servizio sulla “Highway 36” con a fianco il collega Billy Mc Coy, notò una luce “viola” brillante all'orizzonte in direzione sud-ovest, a circa 5-6 miglia di distanza. Inizialmente i due pensarono che si trattasse di un incidente avvenuto nei vicini campi petroliferi, ma poi dovettero ricredersi quando notarono una seconda luce, questa volta di colore “blu”, del diametro inferiore a quella “viola”, che emerse dal basso per accostarsi all'altra. Le due luci rimasero ferme per un po' prima di iniziare a volteggiare verso l'alto facendo dei movimenti che gli Agenti definirono “galleggianti”. L'Agente Goode osservò le luci con il suo binocolo, non riuscendo a capire di che cosa si trattava. Spinti dal senso del dovere i due proseguirono la marcia nel tentativo di avvicinarsi il più possibile al luogo dell'avvistamento. Giunti ad una distanza di sicurezza per osservare al meglio ciò che stava accadendo, i due videro le luci piombare improvvisamente nella loro direzione coprendo la distanza che li separava in appena 1-2 secondi. Le luci si fermarono di colpo sulla verticale della loro autovettura, che venne completamente avvolta da un'intensa luce di colore “viola”. Fu in quel momento che gli Agenti riscontrarono che le luci provenivano da un enorme velivolo di forma triangolare, che non emetteva alcun rumore, dell'ampiezza di circa 150 metri e dello spessore di circa 40 metri, mentre si trovava ad un'altezza di circa 100 metri. I due, impauriti, scapparono il più velocemente possibile in direzione della città di Damon, mantenendo la velocità di 110 miglia all'ora. L'oggetto rimase sul posto per qualche secondo, poi bruscamente si diresse verso il luogo da cui era venuto per poi sparire a circa 25-30 gradi sull'orizzonte. Del caso se ne occuparono l'Air Force ed il Project “Blue Book”.**

**23) - Il 4 ottobre 1967, alle ore 19:12, a Shag Harbour, un piccolo villaggio di pescatori che si trova in Nova Scotia (Canada), si verificò uno dei più importanti e testimoniati ufo-crash della storia dell'ufologia. Un oggetto sconosciuto, danneggiato, entrando nell'atmosfera, fu avvistato da numerosi cittadini residenti nella zona i quali lo descrissero come un oggetto circondato da molteplici luci di colore “arancione”. Altri cinque testimoni videro l'UFO mentre precipitava nell'acqua. Credendolo un aereo in avaria, gli osservatori avvisarono subito la Polizia Locale. Tutti i testimoni che si trovarono lì (civili e poliziotti) videro chiaramente le luci “arancioni” lampeggianti, collegate fra di loro, infrangersi ed inabissarsi nelle acque. L'oggetto sembrava rilasciare una schiuma di colore “giallo” simile allo zolfo. Nelle ore e giorni seguenti vennero eseguite molte ricerche dell'oggetto, ma di esso non venne trovata alcuna traccia. La vicenda fu riaperta solo nel 1993 quando due ufologi, Chris Styles e Don Ledger, dopo aver eseguito molte ricerche, riuscirono a scoprire numerosi documenti segreti arrivando alla conclusione che l'UFO, dopo essersi inabissato nelle profondità oceaniche, aveva continuato a muoversi sott'acqua fino ad arrivare a “Government Point”, una zona situata nei pressi di una base militare sottomarina. Sembra che i militari fossero intenzionati ad intercettare l'O.V.N.I. e per questo decisero di posizionare due navi sopra di esso, ma fu allora che notarono che un secondo UFO si aggiunse al primo. Si presume che il secondo UFO fosse andato lì per soccorrere quello che si era inabissato la sera del 4 ottobre. La marina militare statunitense decise di rimanere in attesa degli sviluppi e di non recuperare l'oggetto. Dopo una settimana di osservazioni, i due UFO si diressero verso il Golfo del Maine ove furono visti guizzare fuori dall'acqua per poi scomparire nel cielo.**

**24) - Il 3 dicembre 1967, alle ore 02:30, ad Ashland, in Nebraska (USA), l'Agente di Polizia Herbert Schirmer, durante il suo consueto servizio di pattuglia, vide, presso la congiunzione fra due strade situate alla periferia di Ashland, una cosa che sembrò una grossa palla da calcio circondata da luci lampeggianti. Il poliziotto, che al momento dell'avvistamento era solo, rimase a guardare l'UFO in silenzio mentre si sollevava dal suolo lasciando alle spalle una scia di fuoco di colore “rosso-arancione”. L'oggetto emetteva un suono acuto, simile a quello di una sirena. Schirmer, mezz'ora più tardi, nello stendere il rapporto di servizio, dopo aver guardato l'orologio, sobbalzò. Il poliziotto era sicuro che non erano trascorsi più di dieci minuti dall'avvistamento dell'oggetto, ma il suo orologio da polso segnava le 03:00 del mattino. Capì subito che vi era un buco temporale di circa 20 minuti. Sottoposto ad ipnosi regressiva sotto la direzione del dott. Leo Sprinkle, uno psicologo dell'Università dello Wyoming, Schirmer fu in grado di ricordare gli altri particolari del suo incontro con l'UFO. L'esperienza iniziò *“quando l'oggetto sollevò su per la collina me e la mia auto”*. La macchina si fermò e dal fondo dell'UFO sbucarono due umanoidi vestiti in uniforme. Gli esseri avevano fronti alte, nasi lunghi e rotondi occhi da gatto. Uno degli alieni reggeva uno strumento simile a una scatola che proiettava una luce “verde” intorno all'auto. L'altro alieno spinse la mano attraverso il finestrino aperto e toccò il collo dell'Agente infliggendogli un dolore acuto. Sembra che l'umanoide mostrò a Schirmer la loro fonte di energia, un oggetto splendente come un arcobaleno e rotante che assomigliava alla metà di un bozzolo. L'alieno informò il poliziotto che la nave spaziale impiegava per i suoi spostamenti l'energia derivante *“dall'elettromagnetismo reversibile”*. Schirmer dichiarò anche che gli alieni erano venuti sulla Terra *“per rifornirsi di elettricità”*. La <visita guidata> dell'oggetto volante proseguì a un livello superiore, al di sopra della <sala operativa>, dove l'Agente vide ogni genere di pannelli e computer, una mappa su una parete e un grande schermo. La mappa raffigurava il Sole di una vicina galassia con sei pianeti**

che gli ruotavano intorno. *“Essi ci osservano e ci stanno studiando attentamente da parecchio tempo”* assicurò Schirmer. L'Agente fu sentito anche dai membri della commissione *“Condon”*, dell'Università del Colorado (USA), che all'epoca stava conducendo un'indagine sugli UFO promossa dall'aeronautica militare statunitense. I membri della commissione stabilirono che *“l'esperienza riferita dal poliziotto sul presunto incontro con gli occupanti di un'astronave aliena non era fisicamente reale”*, ma Sprinkle, che sottopose a regressione ipnotica Schirmer, non si trovò d'accordo con tale conclusione, lo stesso dichiarò *“Il poliziotto era convinto della realtà degli eventi che descrisse”*.

**25) - Il 25 luglio 1968**, nei pressi dell'aeroporto militare di **Olavarria**, città situata a circa 350 chilometri a sud-ovest di **Buenos Aires** (Argentina), un Brigadiere di Polizia vide scendere (come riferito dalla stampa locale) tre esseri da un *“disco volante”* e senza porsi troppi problemi scaricò contro di essi l'intero caricatore di proiettili del mitra in dotazione. La storia: il Brigadiere allarmato dall'apparizione di una strana ed intensa fonte luminosa al di sopra della pista di soccorso dell'aerodromo si era armato ed era saltato su una *“jeep”* accompagnato da altri tre colleghi. Giunti sul posto i quattro poliziotti avvistarono un oggetto di forma ovale, munito di piedi di appoggio, che compiva una serie di evoluzioni a bassa quota emanando luci multicolori. In seguito, lo strano oggetto si posò al suolo e da questo discesero tre esseri, dall'aspetto umano, alti circa due metri, indossanti delle tute fosforescenti. Incamminatisi verso la pattuglia, il Brigadiere, preso dal panico, sparò contro gli esseri una raffica di mitra senza peraltro riuscire a colpirli. Di fronte a tale comportamento gli alieni risposero prontamente al fuoco dirigendo contro i poliziotti i raggi emanati da alcune sfere luminose che tenevano in mano, che ebbero l'effetto di paralizzare i quattro malcapitati. Gli esseri, dopo aver neutralizzato i poliziotti, sarebbero risaliti a bordo della propria navicella lasciando rapidamente la zona.

**26) - Il 26 giugno 1972**, nella città di **Fort Beaufort** (Sud Africa), un UFO evolvente a bassa quota fu fatto segno di ben quindici colpi d'arma da fuoco da parte dell'agricoltore **Bennie Smith** e di due Agenti di Polizia intervenuti sul posto. L'episodio venne ampiamente riferito dalla stampa locale e nazionale.

**27) - Il 17 ottobre 1973 (ore 22:00)**, **Jeff Greehaw**, il giovane capo della Polizia della piccola cittadina di **Falkville** (Alabama - USA), ricevette una concitata chiamata telefonica. Una donna, residente nell'area rurale, segnalava che una nave spaziale era appena atterrata in un campo vicino.

Il poliziotto prese una macchina fotografica e si recò velocemente in auto nell'area indicata raggiungendola in pochi minuti. L'astronave non c'era più, ma vide un essere alieno in una strana armatura di metallo, avvicinarsi a lui. La descrizione fatta successivamente da Greehaw venne riportata dal giornalista B.J. Boothra: *“Sembrava che la sua testa e il suo collo fossero fusi insieme... Era luminoso, simile al mercurio sul nickel, ma liscio come vetro. A seconda di come lo si guardava, aveva una lucentezza differente... Quando lo vidi al centro della strada fermai immediatamente l'auto e chiesi se fosse uno straniero, ma nessun suono uscì dalla sua bocca”*.

Il capo della polizia scattò alcune fotografie, ma quando puntò contro la luce dei fari, il misterioso essere cominciò ad allontanarsi a gran velocità.

L'uomo lo inseguì in auto, accelerando sul terreno accidentato fino a 35 miglia orarie, ma l'incredibile alieno lo distanziò con rapidità, per poi scomparire dalla sua vista.

Greehaw, oltre ad aver reso disponibili le fotografie scattate, fornì ulteriori informazioni e cioè: presenza di una sorta di antenna sulla testa, movimento *“meccanico”*, altezza paragonabile a quella di un bambino. Dopo lo straordinario incontro, non furono segnalati altri avvistamenti del *“Metal Man”* (come venne ribattezzato a Falkville).

**28) - Il 10 luglio 1974**, a **Pavia**, nella zona del Vallone, furono avvistati numerosi oggetti luminosi. Un Agente della Polizia Municipale con la famiglia inseguiva uno dei globi pulsanti restando atterrito da un improvviso scoppio di luce. Del fatto venivano informati anche i Carabinieri che effettuarono un sopralluogo sul campo dove sarebbe atterrato il misterioso oggetto volante. All'improvviso tre ragazzi, camminando lungo la strada, notarono in cielo una strana luce pulsante, più grande di una stella. La luce si avvicinò ingrandendosi e passando sopra i giovani per poi scomparire alla loro vista dietro un edificio. Un altro Vigile Urbano, in compagnia della moglie, della figlia e di un'amica di quest'ultima osservarono il volo dello stesso ordigno avvistato dai ragazzi. A quel punto l'Agente della municipale caricò sulla propria auto la famiglia recandosi nel luogo in cui aveva visto atterrare l'oggetto avvistato. Giunto sul posto, però, non vide nulla. Mentre stava per tornare indietro, convinto di essere rimasto vittima di un'illusione ottica, il globo luminoso si riaccese pulsando con forte intensità. Il Vigile con la sua famiglia, spaventati, decisero di allontanarsi e di telefonare immediatamente ai Vigili del Fuoco del Comando provinciale, nondimeno gli stessi si recarono presso la caserma dei Carabinieri dove denunciarono l'accaduto. I Carabinieri che investigarono notarono che sul campo ove sarebbe atterrato l'ordigno, descritto dai testimoni, erano presenti ampi segni di bruciatura. Un contadino che abitava nei pressi del campo affermò di avere visto delle stoppie che avevano preso improvvisamente fuoco e di avere provveduto ad estinguere l'incendio.

**29) - Il 15 agosto 1974**, intorno alle ore **22:00**, sul lungomare Europa del **Lido di Camaiore** (Lucca), due Agenti della Polizia Municipale osservarono in cielo, insieme a molte altre persone, due oggetti di forma tondeggiante di colore “giallo”. Gli ordigni stavano transitando ad una quota di circa 3.000 metri quando all’improvviso si separarono prendendo direzioni diverse.

**30) - Il 26 settembre 1974**, alle ore 01:30 circa, nell’abitato di **Portoscuso**, in provincia di Carbonia-Iglesias, un giovane Carabiniere (un siciliano di cui non fu mai svelato il nome) uscì di pattuglia assieme al comandante della locale Stazione, il Maresciallo **Antonio Spanedda**, per espletare delle indagini su un furto avvenuto in città. La giornata era scura e il cielo era coperto (aveva smesso di piovere da meno di un’ora). I due, mentre si stavano dirigendo in via Giulio Cesare, si separarono temporaneamente per effettuare dei brevi appostamenti (il Carabiniere era rimasto sulla strada in prossimità della recinzione di un palazzo in costruzione). Proprio in quel frangente il Carabiniere notò una sfera di colore “rosso”, del diametro di circa 3 metri, che si stagliava nel cielo perpendicolare al terrazzo di una abitazione, ad un’altezza di circa 15 metri dal suolo e ad una distanza dal punto di osservazione di circa 100 metri. Il militare ebbe un sussulto rimanendo per qualche attimo interdetto mentre scrutava meravigliato il fenomeno. In quel momento sopraggiunse una Guardia Giurata del Corpo dei Metronotte di Carbonia, il Sig. **Brundu**, che prestava servizio tutte le notti nella zona di Portoscuso, al quale il Carabiniere si rivolse concitatamente indicandogli quanto appariva ai suoi occhi, per cui anche la Guardia Giurata vide la sfera che subito dopo si innalzò nel cielo allontanandosi ad una forte velocità in direzione dell’isola di Carloforte, assumendo una forma affusolata. L’oggetto venne osservato per circa 5 minuti. Il Maresciallo Spanedda raccontò di avere trovato, al suo ritorno in via Giulio Cesare, i due testimoni ancora spaventati. Poiché nel cielo non c’era una sola stella, né la Luna, si poteva distinguere chiaramente la luce senza pericolo di equivocare. Data l’attendibilità dei due osservatori e le particolari circostanze in cui avvenne il fatto, il Maresciallo Spanedda ritenne necessario informare il diretto superiore, il Capitano **Basile**, comandante la Compagnia dei Carabinieri di **Iglesias**. L’Ufficiale, dopo aver sentito i protagonisti della vicenda, stese una dettagliata relazione sull’episodio.

**31) - L’8 dicembre 1976**, nei pressi del **ponte sul Panaro**, lungo l’**Autostrada del Sole**, due Agenti della Polizia Stradale del distaccamento di Modena avvistarono in cielo un velivolo con una luce “bianca” nella parte sottostante e una luce “rossa” nella parte superiore. L’ordigno si trovava a circa 500 metri di altezza ed aveva la forma di un grande cerchio. Il fenomeno venne segnalato alla centrale operativa della Polizia Stradale di Bologna. Alte segnalazioni pervennero da altre località dell’Emilia Romagna e per questo si pensò ad un dirigibile, ma tale ipotesi non trovò alcuna conferma.

**32) - Durante l’estate del 1978** gli equipaggi di alcune imbarcazioni della **Capitaneria di Porto di Pescara** videro oggetti luminosi uscire dal mare ad una velocità elevata e sparire in cielo. Le bussole, al loro passaggio, impazzivano e i radar di bordo rimanevano oscurati da tempeste magnetiche.

**33) - Il 21 giugno 1978**, a **Torrazza Coste** (PV), un Agente della Polizia Municipale vide una sfera che illuminava le viti.

**34) - Il 17 settembre 1978**, nei pressi di **Fiumicino** (ROMA), alcuni Agenti della Pubblica Sicurezza (l’odierna Polizia di Stato) furono diretti testimoni di avvistamenti di oggetti volanti definiti simili a “automobiline” con tanto di finestrini illuminati.

**35) - Il 15 ottobre 1978**, a **Chieti**, un Maresciallo di Pubblica Sicurezza (l’odierna Polizia di Stato), in servizio presso la Questura della predetta città, dichiarò di aver osservato, per vari minuti, due oggetti volanti, uno verso mare e l’altro in direzione del Gran Sasso. Ad un tratto gli oggetti avvistati emanarono forti segnali luminosi l’uno in direzione dell’altro. Il fenomeno venne osservato anche da alcuni impiegati in servizio nel palazzo della Prefettura. Molti cittadini, allarmati dal fenomeno in atto, tempestarono di chiamate il centralino del “113”.

**36) - Il 9 novembre 1978**, al largo di **Silvi Marina** (Teramo), a circa quattro miglia dalla costa, l’intero equipaggio della motovedetta CP 2018, della Capitaneria di Porto di Pescara, osservò una sfera di colore “rosso” che si levò rapidamente dalle acque con una inclinazione di circa 45°. L’ordigno andò a stazionare ad una quota di circa 3-4.000 metri. Dalla centrale operativa della Capitaneria di Porto di Pescara partì l’ordine di perlustrare con cautela l’area marina oggetto del fenomeno, ma il personale della motovedetta non registrò nulla di anomalo: né relitti, né scafi, l’unica stranezza accertata fu il malfunzionamento dell’apparato radar e della radio di bordo.

**37) - Il 15 novembre 1978**, a **Chieti**, un Sottufficiale della Pubblica Sicurezza (l’odierna Polizia di Stato), osservò per molte ore, dal terrazzo del palazzo della Prefettura, due distinti corpi luminosi volanti che pareva si scambiassero segnalazioni luminose. Anche in questo caso il centralino del servizio “113” venne tempestato dalle chiamate dei cittadini allarmati, ma la risposta fu sempre la stessa: *“Anche noi vediamo questi oggetti, non sappiamo di cosa si tratta, ma non c’è nessun pericolo”*.

**38) - L’8 dicembre 1978**, alla periferia di **Catanzaro**, tre Agenti di Pubblica Sicurezza (l’odierna Polizia di Stato) facenti parte di una pattuglia di “pronto intervento”, avvistarono in due distinte occasioni un corpo volante luminoso. La prima volta gli Agenti puntarono contro l’oggetto il faro in dotazione nell’autovettura

di servizio e a quel punto il velivolo schizzò via a forte velocità. Due ore più tardi, in direzione della città di Siano, avvenne il secondo incontro con l'oggetto luminoso che subito dopo si allontanò sempre a forte velocità zig-zagando. I tre Operatori di P.S. presentarono un rapporto al Comandante della Squadra Mobile.

**39) - Il 9 dicembre 1978**, nei pressi di **Calopinace** (Reggio Calabria) i componenti la pattuglia della Pubblica Sicurezza osservarono in cielo un oggetto volante luminoso di forma discoidale che emetteva raggi ad intermittenza. Gli Agenti misero in funzione il lampeggiante "azzurro" della loro "Alfa Romeo" e l'oggetto "rispose" inviando verso terra un fascio luminoso. I Poliziotti rimasero stupiti per cui spensero il loro lampeggiante, in risposta le luci del disco si spensero. Dopo qualche minuto sopraggiunse in zona un'altra pattuglia e anche gli altri Agenti videro l'UFO rimanendo vittime dei suoi raggi. A questo punto i motori delle due auto si spensero al pari delle luci di posizione, ma una volta che l'oggetto si allontanò tutto tornò normale.

**40) - Il 10 dicembre 1978**, nei pressi di **Andria** (BA), i componenti la pattuglia del Nucleo Radiomobile dei Carabinieri osservarono per oltre un'ora una sfera volante molto luminoso proveniente da nord che parve fermarsi aumentando la propria luminosità. L'oggetto sembrava "*una palla da gioco con tante sfumature azzurre*". L'ovni, in seguito, fu tenuto sotto osservazione da diverse pattuglie dei Carabinieri che si tenevano in contatto via radio. Del fatto furono testimoni anche alcuni agricoltori.

**41) - Il 10 dicembre 1978**, a nord di **Pomezia** (ROMA), una pattuglia del Nucleo Radiomobile dei Carabinieri composta da tre militari avvistò un oggetto volante di forma oblunga che emanava luci di colore "giallo" chiaro. L'oggetto, che emanava una luce così abbagliante da disturbare la vista, rimase fermo sulla verticale della S.S. "Pontina" per circa 45 minuti per poi scomparire all'improvviso. I tre Carabinieri dichiararono di aver avvertito un senso di nausea.

**42) - L'11 dicembre 1978**, alle ore **02:30**, lungo l'autostrada "A16", tra **Grottaminarda** e **Candela** (Foggia), una pattuglia della Pubblica Sicurezza del distaccamento di Grottaminarda (Avellino) osservò in cielo un oggetto puntiforme molto luminoso. All'evento non sarebbe stato dato alcun peso se non fosse accaduto che sulla strada del ritorno, lo stesso oggetto, di forma circolare, di colore "bianco", andò a posizionarsi sopra l'auto della Polizia emettendo fasci di luce verso terra. Anche altre pattuglie osservarono il fenomeno, alcuni Agenti scattarono delle foto prima che l'oggetto scomparve alle prime luci dell'alba verso est.

**43) - L'11 dicembre 1978**, alle ore **03:15** circa, a **Palermo**, una pattuglia dei Carabinieri che stava inseguendo un autocarro risultato rubato venne improvvisamente "inondata" da un fascio di luce "bianca" con riflessi rossastri. Il fatto spinse i militari a darne immediata comunicazione alla sala operativa. Anche altri Carabinieri, sparsi nel territorio palermitano, confermarono l'avvistamento della luce emessa da un "*globo di fuoco*". Vennero scattate alcune fotografie dell'oggetto.

**44) - L'11 dicembre 1978**, in provincia di **Bari**, tra le **04:15** e le **05:15**, tra le città di **Andria**, **Barletta**, **Bisceglie** e **Giovinazzo**, in un raggio di circa 60 chilometri, avvenne l'avvistamento con il maggior numero di testimoni. Le descrizioni furono tutte identiche e parlarono di una "*grande palla molto luminosa*" di colore "azzurro" leggermente evanescente ai bordi, che ruotava su se stessa assumendo delle forme sempre diverse che andavano dalla conchiglia al cono rovesciato. Tra i testimoni vi furono i Carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile di Andria che, per osservare meglio l'evento, utilizzarono i binocoli in dotazione, anche se, secondo alcuni testimoni, le dimensioni dell'oggetto erano tali che non vi era assolutamente bisogno di cannocchiali.

**45) - Il 12 dicembre 1978**, nei pressi della città di **Tremestieri** (ME), due Carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile in servizio sulla "S.S. n. 114", osservarono un oggetto volante delle dimensioni apparenti della Luna piena, di colore "giallo oro", che si spostava da nord a sud senza emettere alcun rumore, né scia. Improvvisamente l'oggetto si fermò sullo stretto di Messina staccando tre sfere più piccole che, dopo essersi dirette verso Catania, rientrarono nell'oggetto principale. Più volte, nel corso dell'avvistamento, i militari cercarono invano di mettersi in contatto con il comando di appartenenza senza riuscirvi perché la radio non funzionava. L'oggetto si spostò poi verso Reggio Calabria e solo a quel punto tutto tornò alla normalità. All'avvistamento assistettero altre pattuglie dei Carabinieri e alcuni giornalisti della "Gazzetta del Sud".

**46) - Il 12 dicembre 1978**, a **Giulianova** (TE), nei pressi dell'hotel "*Don Juan*", una pattuglia dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile, in perlustrazione nella zona, osservò una sfera luminosa posta in mezzo al mare ma non molto distante dalla riva. L'oggetto venne osservato per parecchi minuti finché non scomparve ad altissima velocità.

**47) - Il 12 dicembre 1978**, intono alle ore **22:00**, nei pressi della città di **Borgo Nuovo** (Palermo), un Appuntato della Squadra Mobile avvistò un oggetto luminosissimo a forma di disco delle dimensioni apparenti di metà della Luna piena. Il Poliziotto cercò invano di contattare la Centrale Operativa, ma non ci riuscì a causa dei disturbi di collegamento. Assieme ad alcuni colleghi riuscì, però, a scattare alcune foto con l'ausilio di un potente teleobiettivo da 1.000 mm di lunghezza. Le foto furono pubblicate su vari quotidiani. L'oggetto dopo un po' si allontanò verso il mare scomparendo alla vista di testimoni. I radar militari non avrebbero "visto" niente.

**48) - Il 13 dicembre 1978**, nell'autostrada "A14", tra il casello di **Termoli** ed il casello di **Sulmona**, una pattuglia della Polizia Stradale osserva il mattino presto, per alcune ore, il movimento irregolare di alcuni UFO che poi scompariranno quando la luce solare si farà più intensa. Gli Agenti stesero un rapporto ufficiale della loro esperienza.

**49) - Il 18 dicembre 1978**, da vari quartieri di **Napoli**, molte persone osservarono strani fenomeni aerei. Tra i testimoni anche un Agente della Sezione Scientifica della Questura del capoluogo campano, che con una macchina fotografica "Nikon F" immortalò un UFO molto luminoso ed immobile. L'ordigno aveva un diametro di circa 30 metri. Un altro oggetto simile si manifestò sulla verticale del golfo di Napoli dov'erano alla fonda la portaerei statunitense "Saratoga" ed un cacciatorpediniere della stessa bandiera. Il fatto procurò allarme anche tra i membri degli equipaggi delle due unità navali.

**50) - La notte tra il 19 ed il 20 dicembre 1978**, a **Bellaria (RN)**, una pattuglia dei Carabinieri allertò un noto fotografo di Cesenatico per scattare delle foto ad uno strano fenomeno che si stava verificando al largo della costa. Il fotografo venne accompagnato sulla spiaggia ma le batterie della sua Olympus OM2 non funzionarono poiché, inesplicabilmente, erano completamente scariche. Riprovò più e più volte finché cambiando l'apparato fotografico riuscì a fare alcuni scatti: sul mare si vedevano chiaramente luci multicolori che sembravano entrare e uscire dall'acqua. Le foto fecero il giro del mondo e dei principali quotidiani del Paese.

**51) - Nei giorni 25-26 dicembre 1978**, nei pressi di **Basiliano (UD)**, un Vigile del Fuoco, mentre stava partecipando ad una festa in compagnia di amici, scorse al di fuori di una finestra del locale in cui si trovava la testa di uno strano individuo: si trattava di un essere dai tratti antropomorfi, ma non riconducibili ad un normale essere umano. Il testimone, in preda al panico, insieme ad alcuni amici, uscì dallo stabile nel tentativo di scorgere meglio l'individuo, ma di quest'ultimo si persero le tracce. Il Vigile del Fuoco fu in grado di disegnare il volto dell'essere avvistato.

**52) - Il 29 dicembre 1978**, nei pressi di **Masone**, tra le città di Reggio Emilia e Modena, pattuglie miste della Pubblica Sicurezza e dei Carabinieri osservarono le evoluzioni di un corpo volante non identificato. Tra i carabinieri e i poliziotti ci furono circa 13 testimoni dell'evento. Entrambi i Corpi informarono i loro comandi superiori. Il fatto, testimoniato da numerose fotografie, coinvolse tantissime persone alla guida dei veicoli in transito.

**53) - Il 3 gennaio 1979**, a **Milano**, molte persone segnalano la presenza in cielo di due corpi luminosi di natura sconosciuta. Dopo aver compiuto varie manovre i due oggetti scomparvero in diverse direzioni. Molte furono le telefonate al "113" e la Polizia Scientifica riuscì a scattare varie foto.

**54) - Il 9 gennaio 1979**, a **Castel D'Asso (VT)**, tre Agenti della Squadra Mobile di **Viterbo**, in servizio di perlustrazione, s'imbatterono in una enorme sfera di colore "rosso fuoco". I tre tentarono subito di chiamare la centrale operativa, ma la radio dell'auto non funzionava. Poco dopo l'oggetto si innalzò lentamente fino a scomparire.

**55) - Il 10 gennaio 1979**, nei pressi di **Castel D'Asso (Viterbo)**, tre Agenti della Squadra Mobile della Questura di Viterbo, in servizio di pattuglia lungo la "strada tuscanese", osservarono in lontananza un'intensa luce di colore "rosso". Pensando ad un incendio i tre si recarono immediatamente in quella direzione ma, una volta giunti sul posto, si trovarono di fronte ad uno spettacolo insolito: in uno spiazzo c'era un oggetto rotondo di natura sconosciuta. Gli Agenti ebbero appena il tempo di osservarlo che l'ordigno si sollevò lasciandosi dietro una densa scia di fumo.

**56) - Nel mese di giugno del 1980**, nei pressi di **Capodimonte (NA)**, un Agente della Polizia Municipale vide dalla finestra della propria abitazione due oggetti volanti dalla forma esagonale che nella parte inferiore avevano una luce fissa di colore "rosso". Ad un certo punto uno dei due ordigni si allontanò mentre l'altro discese di quota permettendo di distinguere una sagoma di forma umanoide al suo interno. Il testimone disegnò l'UFO osservato.

**57) - Il 28 novembre 1980**, nelle prime ore del mattino, l'Agente **Alan Godfrey**, mentre stava pattugliando una strada di **Burnley**, non lontana da **Todmorden**, piccola cittadina della contea inglese del **West Yorkshire**, ebbe un incontro ravvicinato con un UFO a forma di diamante del diametro di circa un metro. L'uomo stava cercando alcune mucche che si erano perse. Gli animali vennero ritrovati solo quando il Sole era sorto. Il fatto straordinario è che nonostante le mucche fossero state ritrovate in un campo inzuppato d'acqua per la pioggia, non vi era alcun segno di zoccoli nemmeno lungo il sentiero che le stesse avevano percorso per arrivare nel posto dove erano state rinvenute. Godfrey, constatata la situazione, era in procinto di fare rientro quando, a circa cento metri da lui, si accorse di una sagoma che credette essere quella di un autobus. Da quelle parti, infatti, c'era una linea che i lavoratori utilizzavano per andare in città ove l'autobus passava alle cinque del mattino. Il Poliziotto, tuttavia, si rese conto ben presto di avere a che fare con un oggetto inesplicabile di forma ovoidale, avente un'altezza di circa 6 metri e una larghezza di circa 12 metri, che ruotava silenziosamente, a bassa quota, sull'autostrada, dove al momento non transitavano veicoli. A quel punto il testimone pensò di verbalizzare e mettere nero su bianco tutto ciò che aveva osservato in modo da ricordare più particolari possibili. Prese dall'interno della sua automobile un blocchetto per incidenti



stradali e lo appoggiò sul parabrezza. Poi accadde un fatto del tutto inaspettato: l'uomo venne investito improvvisamente da un fascio di luce in seguito al quale non ricordò più nulla. L'Agente, nei giorni seguenti, venne sottoposto ad ipnosi regressiva a seguito della quale furono ricavati alcuni elementi molto ricorrenti nei rapimenti alieni. Si apprese, infatti, che la "luce" accecante che lo aveva investito, costringendolo ad attuire la grande luminosità con le mani davanti agli occhi, aveva provocato il blocco della radio rice-trasmittente che aveva al seguito e del motore dell'auto di servizio. Godfrey, in quel frangente, perse completamente conoscenza. Egli ricordò pure di avere parlato telepaticamente con un uomo chiamato Yosef, che aveva la barba. Quest'individuo si trovava con lui all'interno di una stanza stranissima, forse all'interno di una navicella spaziale. C'era anche un cane nero e grosso. Il rapito ricordò che Yosef era circondato da esseri di bassa statura che lo sottoposero a vari test ed analisi mediche. Su uno degli stivali che indossava notò una bruciatura che prima non esisteva e, guardando l'orario del suo orologio da polso, si accorse che risultavano trascorsi 30 minuti dal momento dell'avvistamento. Esistono altre importanti testimonianze dei colleghi di Godfrey che, quella stessa sera, videro delle luci inspiegabili. C'è chi sostenne che poteva trattarsi dell'aereo da caccia a decollo verticale "Harrier" dimenticando, però, che quest'ultimo è piuttosto rumoroso. Godfrey venne sottoposto ad esami medici per accertare la sua sanità mentale e da quel momento ebbe parecchi grattacapi col lavoro. I suoi superiori gerarchici disposero il trasferimento in un'altra località facendolo ricoverare più volte in ospedali e sottoponendolo a terapie psicologiche. Alla fine venne forzatamente mandato in pensione. Che dire di questa storia? Certamente uno dei casi di abduction più importanti, anche perchè presenta diversi significativi indizi che sembrano deporre per la veridicità dei fatti narrati. Godfrey era un Poliziotto rispettato da tutti che, suo malgrado, rimase coinvolto in quello che ancora oggi è ritenuto uno dei casi di abduction più documentati in Gran Bretagna.

**58)** - Nel mese di **dicembre del 1980**, a **Suffolk** (Gran Bretagna), all'esterno della base militare della Royal Air Force di "**Woodbridge**", due Agenti della Polizia Militare della **RAF** avvistarono strane luci che provenivano da un enorme oggetto triangolare che fluttuava a pochi metri da terra emanando dalla sommità una intensa luce "rossa" lampeggiante.

**59)** - Alla fine del mese di **dicembre del 1980**, nella foresta di **Rendlesham Forest**, situata nel **Suffolk (GB)**, tra le basi NATO di "**Bentwaters**" e "**Woodbridge**", entrambe controllate dall'aeronautica militare degli Stati Uniti, il Sergente della Polizia Militare dell'**USAF Steve Longero**, che svolse servizio in ambedue i dislocamenti, fu testimone per più sere consecutive, unitamente ad altri militari, di alcuni strani fenomeni. C'è chi vide una luce abbagliante aggirarsi nel bosco, chi ne seguì il tracciato sui radar, chi osservò un UFO sorvolare gli arsenali (dove erano custodite anche <armi nucleari>), chi si avvicinò fino al punto di toccare un oggetto triangolare fermo tra le piante e chi scorse persino le sagome di alcune creature aliene. Una notte Longero, mentre era di guardia ai depositi delle armi, sentì scattare le sirene. Fu allora che riuscì a vedere nitidamente delle luci sopra gli alberi. L'ex militare, oggi in pensione, ricorda chiaramente che le luci avvistate erano fluorescenti e di colore "rosso". Sul posto, per le ricerche, fu inviato un folto gruppo di soldati, incluso il Sergente **Jim Burroughs** e l'Aviere **Larry Warren**; il primo fece degli schizzi di un oggetto volante non identificato. Una volta giunto nelle vicinanze del luogo dell'avvistamento, Longero appurò che mentre le luci sorvolavano le cime degli alberi c'era una quiete assoluta. Gli avvistamenti si reiterarono anche le sere successive. Persino il vice comandante della base di Bentwaters, il Tenente Colonnello **Charles Halt**, avvistò, insieme alla sua squadra, un oggetto volante non identificato. Halt, da quando si ritirò a vita privata, puntò il dito contro il governo inglese e quello americano per aver insabbiato le indagini sugli episodi che lui stesso denunciò, senza ottenere alcuna soddisfazione. L'inchiesta venne archiviata in fretta. Ufficialmente fu dichiarato che i militari avevano visto cadere dal cielo dei meteoriti. Affermazioni che ancora oggi fanno ribollire il sangue all'anziano ex colonnello. Longero, comunque, ricorda che ci fu un piccolo briefing e che tutti i presenti non credevano a ciò che avevano visto. L'adrenalina era al massimo, tutto il personale era convinto di aver osservato qualcosa che non apparteneva a questo mondo.

**60)** - Il **7 giugno 1983**, alle ore **07:00**, a **Cà Bianca di Varzi (PV)**, i Carabinieri della locale stazione, allertati dai cittadini residenti nella zona, rimasti impauriti a seguito dell'atterraggio in un campo di un oggetto di forma ovoidale, si avvicinarono al luogo dell'avvistamento con mitra spianati ritrovando molte tracce e una particolare sostanza schiumosa; lo stesso giorno, alle ore 23:00, un Carabiniere osservò una scia luminosa, di colore "arancione", attraversare il cielo.

**61)** - Il **26 agosto 1984**, al largo di **Capo Marino (Taranto)**, alle ore 03:30, tre persone, tra cui un Sottufficiale della Guardia di Finanza, osservarono una grande chiazza luminosa di colore chiaro del diametro di circa 50 metri. I tre erano usciti con una imbarcazione di 8 metri per una battuta di pesca. Dopo alcuni minuti l'acqua iniziò a ribollire facendo fuoriuscire una sagoma luminosa, una sorta di oggetto metallico illuminato da dietro, che si alzò in aria per poi scomparire in un batter d'occhio mentre si dirigeva verso la costa.

**62)** - Il **30 aprile 1985**, in una zona periferica di **Pordenone**, due Agenti della Polizia Stradale videro sfrecciare un UFO a 400 metri dalla loro auto.

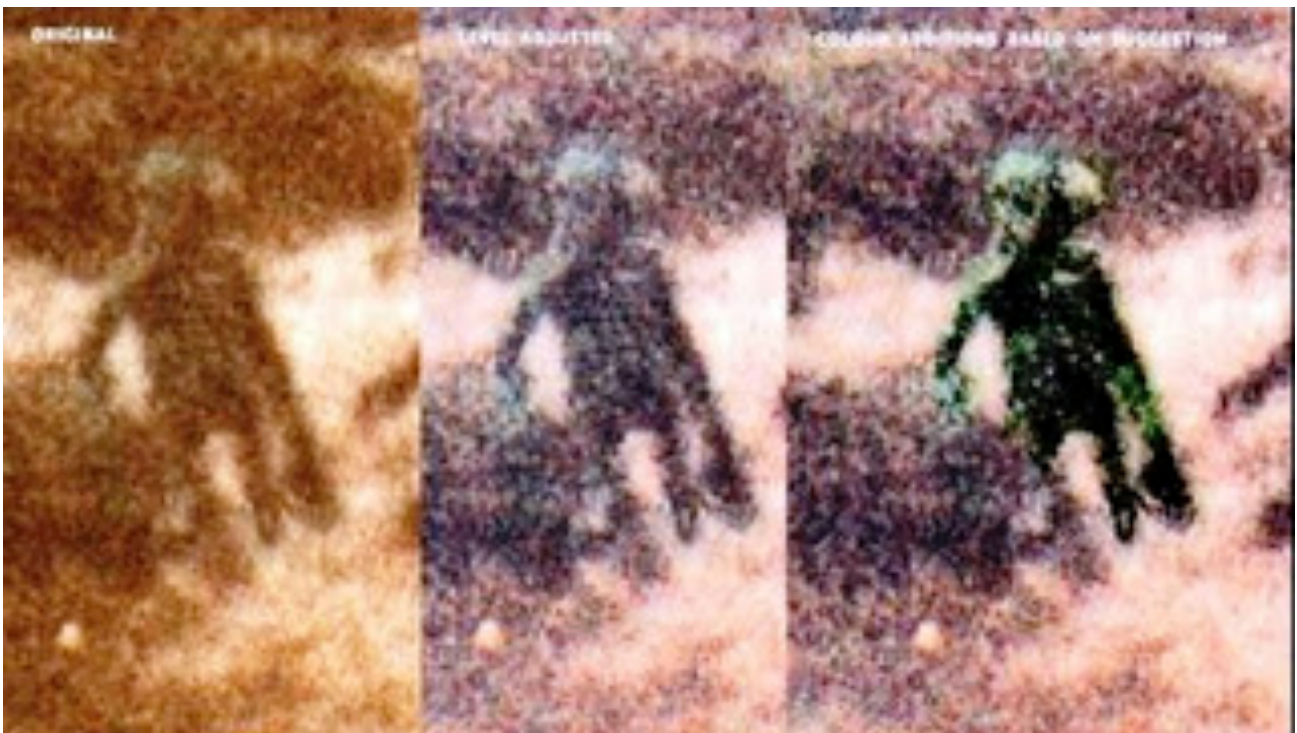
**63)** - La notte di **Natale** del **1985**, nei pressi dell'area di **Horsell** (Gran Bretagna), tre Agenti di Polizia di Woking videro atterrare un oggetto luminosissimo. I tre Agenti erano convinti che si trattava di una navicella spaziale e si sprecarono nella minuziosa descrizione dei particolari. Gli Agenti conclusero il loro rapporto sottolineando che si trattava dell'avvistamento di un vero e proprio UFO.

**64)** - Nel **1986**, in **Scozia** (non si sa bene in quale località), due Agenti di Polizia videro un UFO mentre volava a velocità ridotta che, poco dopo, sembrò schiantarsi rovinosamente al suolo; l'oggetto non fu mai ritrovato.

**65)** - Nell'inverno del 1987 un ex ufficiale di polizia, Philip Spencer, incontrò una strana creatura in piedi avanti su un sentiero durante una passeggiata in zone con vegetazione, a Ilkey Moor, nello Yorkshire, Gran Bretagna. Il poliziotto era munito di macchina fotografica per fotografare la natura e i paesaggi del luogo. Tuttavia ad un certo punto, in una zona isolata, sorpreso dalla visione di una strana sagoma, Philip Spencer riuscì a scattare una singola fotografia di un misterioso umanoide. La creatura scappò e coraggiosamente Spencer lo inseguì vedendo poi un velivolo sconosciuto decollare. La cosa interessante di questo caso è che la fotografia risale al 1987 ed è stata esaminata da numerosi esperti che ne escludono la manipolazione. Inoltre è stato stabilito che l'umanoide doveva raggiungere i 4 metri d'altezza. Ci troviamo quindi di fronte alla fotografia di un vero alieno? Difficile dirlo in assenza di ulteriori prove ma sta di fatto che l'immagine di Ilkey Moor risulta a tutt'oggi una delle più attendibili.

**66)** - Nell'inverno del **1987**, a **Ilkey Moor**, nello **Yorkshire** (Gran Bretagna), un ex Ufficiale di Polizia, **Philip Spencer**, incontrò, in un sentiero, una strana creatura in piedi durante una passeggiata in zone con vegetazione. Il Poliziotto era munito di macchina fotografica per riprendere la natura e i paesaggi del luogo. Tuttavia, ad un certo punto, in una zona isolata, sorpreso dalla visione di una strana sagoma, Spencer riuscì a scattare una singola fotografia di un misterioso umanoide. La creatura scappò e coraggiosamente Spencer la inseguì vedendo poi un velivolo sconosciuto decollare. La cosa interessante di questo caso è che la fotografia risale al 1987 e fu esaminata da numerosi esperti che ne esclusero categoricamente la manipolazione. Inoltre, fu stabilito che l'essere umanoide aveva circa 3-4 metri d'altezza. Ci troviamo, quindi, di fronte alla fotografia di un vero alieno? Difficile dirlo in assenza di ulteriori prove, sta di fatto che l'immagine di Ilkey Moor risulta, a tutt'oggi, una delle più attendibili.





67) - Il **30 agosto 1988**, alle ore **21:00**, a **Genova**, nel quartiere **Marassi**, due Agenti della Polizia Municipale avvistarono, per circa **7-8** minuti, un disco luminoso velocissimo, che emanava vari colori, seguito poco dopo da un oggetto analogo; l'UFO sembrava racchiuso in un involucro fusiforme. Durante l'avvistamento l'oggetto sembrò mutare più volte la forma. Al passaggio di un aereo l'UFO si spense. Uno dei due Agenti descrisse la zona come teatro di analoghi incontri ravvicinati.

68) - Il **30 novembre 1989**, alle ore **03:00** del mattino, a **New York** (U.S.A.), la Sig.<sup>ra</sup> **Linda Cortile**, giovane donna italo-americana sposata e madre di due bambini, che viveva in un appartamento al 12° piano di uno stabile situato nel quartiere di **Manhattan**, rimase vittima di una esperienza di rapimento. La Sig.<sup>ra</sup> Cortile raccontò che la sera precedente si era messa a lavare e stirare mentre il marito e i figli erano andati a dormire. Il lavoro si prolungò oltre il previsto fino alle 03:00 del mattino. A quel punto decise di coricarsi perchè si sentiva molto affaticata. Una volta a letto iniziò a sentire che le gambe si stavano paralizzando ed in poco tempo tutto il resto del corpo, pur rimanendo sempre sveglia e assolutamente lucida durante quello che stava accadendo. Poco dopo avvertì delle strane presenze nella stanza ed in effetti vide tre piccoli esseri macrocefali con grossi occhi neri che si avvicinavano verso il suo letto. Gli umanoidi la presero e la portarono nel soggiorno di casa ove la costrinsero a passare dalla finestra della sua abitazione. Il corpo

fluttuò dentro una potente luce “bianco-bluastro” in posizione fetale, entrando poi in un tunnel circolare di un grosso velivolo che stazionava sopra il tetto dell’edificio. La Sig.<sup>ra</sup> Cortile raccontò di essere stata esaminata dagli alieni e di essere stata ricondotta dallo stesso fascio di luce, di circa mezzo metro di diametro, fino al suo letto. A quel punto cercò di avvisare dell’accaduto il marito e i bambini, ma tutti sembravano morti poiché completamente paralizzati e senza il minimo segno di vita. Poco dopo, sia il marito che i figli ripresero lentamente a svegliarsi; furono attimi terribili, la sventurata signora, per un attimo, pensò che gli alieni gli avessero ucciso tutta la famiglia. Linda confessò all’inquirente **Budd Hopkins**, che si occupò a lungo del caso, di aver provato un senso di vergogna in quanto riteneva di essere rimasta nuda mentre si trovava all’interno del fascio di luce. Ai primi di **febbraio del 1991**, Hopkins ricevette una lettera battuta a macchina e firmata “**Robert e Dan**”, senza cognomi né indirizzi di recapito. Chi scriveva erano due Agenti di Polizia di New York che all’inizio non erano convinti se scrivere o meno la lettera. La missiva riguardava un loro avvistamento avvenuto proprio la notte del rapimento della Sig.<sup>ra</sup> Linda Cortile. I due Agenti, quella faticosa notte, alle ore **03:00- 03.30** del mattino, erano in servizio nel quartiere di Manhattan, nei pressi del ponte di Brooklin, quando all’improvviso scorsero uno strano oggetto volante, di forma ovale, molto luminoso, che si trovava a due o tre isolati di distanza. Le luci che provenivano dalla parte sottostante del velivolo erano di colore “arancione” e variavano dal “blu-biancastro” al “rosso”. L’oggetto, a detta dei poliziotti, si abbassò fino al 12° piano di un appartamento. A quel punto i due presero un binocolo e quello che videro fu davvero sconvolgente: dissero di aver visto una donna in vestaglia bianca uscire dalla finestra avvolta da una grossa luce di colore “bianco-blu” con tre umanoidi accanto, uno sopra e due sotto. Una volta che la donna e i tre umanoidi entrarono nel velivolo questo immediatamente si avvicinò verso l’auto con i due poliziotti, sorpassò il ponte di Brooklin ed infine entrò nelle acque dell’East River. L’UFO non riemerse più dalle acque, almeno per i successivi 45 minuti durante i quali i due poliziotti rimasero sul posto che, per ragioni di servizio, non poterono lasciare. I due testimoni, vista la loro professione, decisero inizialmente di rimanere anonimi. Inutile dire che l’emozione di Hopkins al ricevimento della lettera fu enorme. Per la prima volta si trovava ad analizzare un caso di rapimento assolutamente certo. I due poliziotti avevano assistito all’abduction di Linda Cortile. Tutto coincideva: la zona del rapimento, l’orario, l’appartamento, la donna, la vestaglia di colore bianco, gli alieni, l’UFO e la luce bianca emessa da quest’ultimo. Hopkins, in seguito, contattò la Sig.<sup>ra</sup> Cortile e nel suo studio gli fece leggere la lettera. La donna rimase molto turbata in quanto sperava, con tutto il cuore, che l’esperienza vissuta fosse solamente un brutto incubo, ma non fu così. Alcune settimane dopo i due poliziotti andarono a trovare Linda Cortile nella sua abitazione. Durante la visita gli Agenti chiesero alla donna come stava e se gli alieni gli avessero fatto del male. I due principali testimoni del fatto si dimostrarono molto compassionevoli nei confronti della donna, quest’ultima non volle rivelare quanto effettivamente accaduto. Richard e Dan dissero alla donna di voler rimanere anonimi a causa del loro lavoro. In seguito, però, i due Agenti scrissero più volte ad Hopkins (tre volte Dan e sette volte Richard). Nondimeno, Richard inviò al ricercatore anche un’audiocassetta. Nella prima lettera di Dan si capì del perché di così tanta riservatezza. L’Agente spiegò che quella notte avevano nell’auto un importante uomo politico e che dovevano portarlo all’aeroporto della zona. Il Poliziotto spiegò anche un fatto molto ricorrente negli avvistamenti UFO e cioè che la loro auto non riuscì più a funzionare e che si spense durante il passaggio dell’UFO, così anche per la radio ed il telefono che avevano a bordo del mezzo di servizio. Una volta che l’UFO se ne andò l’auto tornò a funzionare, compresa la radio ed il telefono. Nell’audiocassetta consegnata dall’Agente Richard, l’uomo raccontava della donna in vestaglia bianca (che svolazzava come detto da Linda) e che gli umanoidi, compresa Linda, erano in posizione fetale durante il volo verso l’UFO tramite il fascio luminoso. L’agente Dan, negli anni che seguirono, subì un vero e proprio tracollo psicologico. Hopkins fece capire di avere parlato anche con l’uomo politico che si trovava a bordo dell’auto con i due poliziotti, lo stesso confermò quanto accaduto. Hopkins, nel tempo, riuscì ad individuare sette testimoni credibili dell’evento. La protagonista principale di questa storia non aveva nessun tipo di problema a livello mentale, né tanto meno ebbe fama e soldi dopo questa spiacevole esperienza. Era una semplice donna sposata e madre di due figli, niente di più naturale. Tutto ciò rese il caso Cortile davvero unico. Da molti ricercatori, ancora oggi, viene ritenuto uno dei casi di abduction più significativi della casistica ufologica mondiale.

**69) - Il 1° febbraio 1990**, nei pressi della città di **Casalpalocco** (ROMA), una testimone osservò un grande ordigno luminosissimo che era stato avvistato poco prima da una pattuglia della Polizia di Stato nei pressi di Ostia (ROMA). Tale fatto fu appreso dalla testimone al momento della denuncia effettuata presso il posto di Polizia di Acilia.

**70) - Il 30 maggio 1990** uno strano velivolo di forma triangolare venne captato dai radar di “**Glons**” e “**Semmerzake**”, attivi nel controllo del traffico aereo in quell’area geografica del **Belgio**. L’oggetto fu avvistato da centinaia di persone ed anche da tre pattuglie della Polizia Belga. L’OVNI passò improvvisamente da 300 a 1700 piedi di altezza ed accelerò da 280 a 1.700 km/h in un solo secondo, un’accelerazione considerata impossibile per qualsiasi essere umano, infatti la soglia limite per gli uomini è cinque volte più bassa.

**71)** - Nell'**agosto del 1991** due Ufficiali di Polizia, in servizio di pattuglia notturna nella zona nord di **Copenhagen** (Danimarca), vissero una strana esperienza. I due erano seduti in macchina quando intorno alle **02:30** del mattino videro uno strano oggetto fluttuare a circa 75-150 metri sopra la loro auto. Gli Agenti descrissero la parte sottostante del velivolo come simile a quella di un aeroplano. In concomitanza dell'avvistamento, però, gli apparati radio installati a bordo del mezzo smisero di funzionare. I due poliziotti osservarono l'oggetto mentre si muoveva lentamente in lontananza fino a sparire.

**72)** - Nel **novembre 1991**, nei cieli di **Bet She** (Israele), alcuni civili e una pattuglia di Polizia osservarono alcune strane luci in lento movimento, si temette un attacco arabo ma il fenomeno rimase senza spiegazione.

**73)** - Il **31 marzo 1993**, nei cieli di **Bristol Channel** (Gran Bretagna), due Agenti della stazione di Polizia di **Barnstaple**, **Nick Porter** e il collega **Huges**, in servizio notturno di perlustrazione, mentre si dirigevano a **Hartland** provenienti da **Higher Clovelly**, videro provenire dalla spiaggia di **Bideford** un oggetto triangolare con tre luci brillanti, ognuna delle quali rilasciava una scia di vapore. All'inizio gli Agenti pensarono che l'oggetto fosse una sorta di aeromobile, ma una volta scesi dall'auto capirono che avevano avvistato un UFO. Durante l'avvistamento il velivolo non emanò alcun rumore. Dopo aver riferito dell'accaduto, i due Agenti vennero a sapere che anche altri colleghi, la stessa notte, osservarono lo stesso oggetto.

**74)** - Il **15 giugno 1993**, nel cielo di **Pescara**, ad un'altezza dal suolo di circa 600 metri, durante un volo di addestramento, i quattro componenti dell'equipaggio di un elicottero dei Vigili del Fuoco "Augusta - Bell 412" per poco non entrarono in collisione con uno strano oggetto volante. I testimoni stimarono l'ordigno dell'altezza di circa 1,5 metri, con sembianze simili ad un piccolo scafandro e con un globo a mo' di testa del diametro di circa 50 cm. Furono notati anche degli arti inferiori di colore "giallo ocra" e due grandi occhi di forma ovoidale con due borse che sembravano degli arti superiori in posizione di avvolgimento della cintura. Il movimento dell'oggetto era veloce e sicuro, sempre verticalizzato, e rivolto verso l'elicottero. Dopo qualche secondo l'ordigno si allontanò velocemente ad una velocità stimata di circa 400 Km/h facendo scorgere un'antenna di forma trapezoidale.

**75)** - Il **20 giugno 1993**, alle ore **17:30** circa, a **Pettorano sul Gizio** (AQ), in località "**Casa La Rocca**", la famiglia di un Maresciallo dei Carabinieri avvistò, a circa 100 metri di distanza, uno strano oggetto volante di forma sferica (come un pallone) mentre sorvolava un filare di pioppi scendendo fino a terra. Il Sig. **Giuseppe Z.**, pensando si trattasse di un pallone lanciato da chissà chi tentò di avvicinarsi ma, giunto a circa 10 metri, vide l'oggetto sollevarsi nuovamente da terra per dirigersi verso la montagna di Morrone, dove poi sparì alla vista. Sul posto intervenne una pattuglia del Commissariato della Polizia di Stato di Sulmona composta dal Sovrintendente-capo **Gino P.** e dall'Assistente-capo **Antonio G.**. I due Agenti compilarono una dettagliata relazione di servizio dalla quale emerse che il Sig. Giuseppe Z. descrisse l'oggetto simile ad un bambino dell'altezza di circa un metro, di forma sferica, con una specie di antenna al centro.

**76)** - Il **10 luglio 1993**, a **Lirio** (PV), un agricoltore, il Sig. Domenico Canarini, raccontò ai Carabinieri della locale stazione di essersi imbattuto, nel campo in cui coltivava le vigne, in almeno cinque figure luminose ed evanescenti alte due metri. I militari, durante le ricerche, notarono delle singolari chiazze di bruciato sul terreno proprio nel punto in cui il viticoltore disse di aver incontrato le creature. Il testimone venne descritto come una persona nota per la sua serietà.

**77)** - Il **18 luglio 1993**, alle ore **23:00** circa, a **Gravellona** (PV), **40** persone, tra cui i gestori di un ristorante, quattro Agenti della Polizia di Stato e sei militari dell'Arma dei Carabinieri chiamati sul posto, furono protagonisti dell'avvistamento di un oggetto volante di proporzioni gigantesche. L'episodio si verificò nei pressi della statale che collega Gravellona a Cassolnovo, al confine fra le province di Pavia e Novara. Furono visti 50 punti luce, di colore "bianco-azzurro", disposti in cerchio, a lato della strada dov'era ubicato il ristorante "**La Primula**", gestito da una giovane coppia. I gestori del ristorante, avvisati dal figlio, unitamente ai pochi clienti rimasti nel locale, scesero in strada per vedere lo strano fenomeno. I Carabinieri e i Poliziotti, giunti nel frattempo sul posto, avvertirono il centro radar di Remondò, ma gli operatori della base aeronautica risposero di non vedere nulla sui loro schermi. Intanto le luci iniziarono a roteare e ad abbassarsi sul parcheggio situato a fianco al ristorante e tutti i presenti, compresi i Poliziotti e i Carabinieri, scapparono in preda al panico. L'oggetto sembrò atterrare, ma poi all'improvviso si alzò rapidamente in verticale per poi scomparire alla vista dei testimoni. Durante l'osservazione, durata circa un'ora, nella zona non si sentirono rumori di alcun tipo.

**78)** - Il **31 agosto 1994**, nei pressi di **S. Agata Militello** (Messina), una ventina di persone, tra i quali un Agente della Polizia di Stato, furono testimoni dell'avvistamento di una luce a forma di cono che si trovava vicino ad un albero e che faceva dipartire vari raggi di luce intermittente. Il gruppo di persone cercò di avvicinarsi all'ordigno luminoso, ma lo stesso scomparve improvvisamente senza lasciare traccia.

**79)** - Il **22 agosto 1995**, alle ore **12:00**, a **San Giuseppe Jato** (PA), un Agente della Polizia Stradale (**Giuseppe Lo Greco**) filmò per alcuni minuti, dalla sua abitazione, una strana macchia "bianca" sullo sfondo azzurro del cielo.

**80) - Il 25 giugno 1996**, alle ore **00:30**, sulla strada **Vilnius-Medininkai**, nei pressi della cittadina di **Nemeziz**, a circa 10 chilometri da **Vilnius** (capitale della Lituania), gli Agenti **Jaunius Pozera** e **Laimis Kraujalis**, componenti la pattuglia di Polizia Stradale, videro, ad un'altezza di circa 20-30 metri dal suolo, un oggetto sferico pulsante, che, in modo alternato, si riduceva e si espandeva. Nello stesso istante i due poliziotti sentirono quello che descrissero come *“uno strano suono come quello di un crepitio elettrico”*. Volendo osservare più da vicino l'ordigno gli Agenti si diressero verso di esso; giunti sul posto, dopo aver attraversato a piedi circa 50 metri di terreno erboso, videro la sfera allontanarsi rapidamente in direzione della città di Vilnius. I Poliziotti osservarono l'UFO per circa mezz'ora. Subito dopo intervennero nel luogo dell'avvistamento alcuni membri del Dipartimento della Difesa Civile, molti militari delle Forze Speciali e il Commissario di Polizia del capoluogo per studiare attentamente l'area e misurare il livello di radiazione di fondo. Durante i rilievi venne registrato lo stesso strano suono udito nella zona al momento dell'allontanamento della sfera. I cani non scoprirono nulla di sospetto, comportandosi placidamente, però venne riscontrato che l'erba alta era appiattita in un raggio di circa 10-15 metri. Gli scienziati lituani, almeno ufficialmente, non rilasciarono mai alcuna dichiarazione. Il Commissario di Polizia **Valentinas Juchnevicius**, in una intervista radio, dichiarò che i due Agenti testimoni dell'evento erano persone psicologicamente sane e normali, non avvezze a eccentricità di sorta.

**81) - Il 25 dicembre 1996**, a **Norfolk** (Gran Bretagna), due Agenti di Polizia inseguirono con l'auto di servizio, per dieci miglia, alcune strane luci che improvvisamente accelerarono per poi allontanarsi verso il mare. Decine di telefonate di molti testimoni del medesimo evento tempestarono i centralini dei comandi di Polizia della zona.

**82) - Il 17 febbraio 1998**, nelle prime ore del pomeriggio, a **Napoli**, un Agente della Polizia di Stato fotografò casualmente un UFO di forma ovoidale.

**83) - Il 7 ottobre 1999**, a **Tbilisi** (capitale della Georgia), un oggetto venne ripreso e fotografato da una pattuglia della Polizia in perlustrazione, che subito avvisò il più importante giornale locale. I reporter mandati dal giornale in un primo momento non notarono nulla, successivamente scorsero una scia di fuoco che colorava il cielo a nord. Ad est fu osservato un immenso oggetto dalla forma stranissima somigliante ad un volto umano, con occhi e naso, del colore simile al fuoco. Venne effettuata un'altra ripresa con una videocamera, ma subito dopo la strumentazione smise di funzionare. I testimoni che osservarono l'ordigno volante con lo zoom videro chiaramente un disco con accanto un piccolo oggetto di colore “blu”.

**84) - Il 27 dicembre 1999**, alle ore **15:00**, nei pressi di **Casoli** (CH), ai piedi del **Massiccio della Maiella**, due Ispettori della Polizia di Stato avvistarono un oggetto di grandi dimensioni (di seguito viene riportata la relazione integrale stilata da uno dei due Ispettori): *“Sono un Ispettore della Polizia di Stato ed il pomeriggio del 27 dicembre 1999, alle ore 15:00, nel transitare insieme ad un mio collega sulla strada che porta da Ascigno verso Casoli, ho visto tra le nuvole, proprio sopra la Gola di San Martino, qualcosa di nero, di forma non definita perché coperta in parte dalle stesse nuvole, comunque sia l'oggetto era molto grande. Incuriosito, mi sono fermato ad osservare con attenzione quella massa scura che si muoveva sia in direzione del vento sia in senso contrario. Mentre lo stavo osservando l'oggetto è uscito completamente dalle nuvole e la sua forma era ben visibile (mi pare strano che siamo stati solo io ed il mio collega a vederlo); era di forma triangolare rovesciata, con la base in alto e la punta rivolta verso il basso, era molto grande e si muoveva come una foglia al vento, con leggerezza. Calcolando la distanza da dove lo osservavo poteva essere grande quanto un campo da tennis e sono certo di non esagerare, anzi. Certamente non era un velivolo convenzionale come un aliante, un aereo o un aquilone. Ad un certo punto si è verificato un fatto alquanto strano: l'oggetto triangolare si è appoggiato proprio sulla montagna ed il fatto incredibile è che è diventato gradualmente invisibile, come se si fosse mimetizzato con la montagna! Stavo per ripartire perché ormai sicuro che fosse sparito definitivamente quando all'improvviso l'oggetto è riapparso in volo sopra la Gola di San Martino e poco dopo veniva avvolto dalle nuvole sparendo per sempre dalla mia vista. Tutto l'avvistamento è durato circa dieci minuti. Non so che cosa ho visto e neanche il mio collega riesce a dare una spiegazione logica”*.

**85) - Il 22 giugno 2001**, a **Licciana Nardi** (MS), i componenti di una pattuglia della Polizia Municipale, allertata da numerose telefonate di cittadini incuriositi, videro, sopra le montagne circostanti il paese, un grosso cilindro metallico che volava a circa 2.000 metri di altezza sopra Panicale. L'osservazione durò per una decina di minuti, cosicché gli Agenti riuscirono a scattare alcune fotografie dell'oggetto con la fotocamera in dotazione.

**86) - Nel mese di Giugno 2002**, nello stato settentrionale dell'**Uttar Pradesh** (India), fu avvistata e filmata più volte, da Magistrati e alcuni Poliziotti, una piccola sfera volante che emanava vari colori che, in diverse occasioni (secondo la stampa locale), attaccò al volto i testimoni causando alcuni morti e un centinaio di feriti. La popolazione (prevalentemente rurale) visse nel panico per molte settimane. La Polizia fu costretta a sedare i disordini. Gli abitanti ribattezzarono lo strano oggetto *“Muhnochwa”* (cosa che arpiona il volto).

**87) - Il 6 luglio 2002**, a **Lubeck** (Germania), due Agenti di Polizia e un cameriere di un ristorante videro un grosso oggetto luminoso di colore “rosso-arancio”.

**88)** - Il **10 luglio 2002**, a **Parana** (Argentina), due Agenti di Polizia videro un corpo luminoso che avvicinandosi provocò un black-out elettrico all'auto di servizio.

**89)** - Il **6 settembre 2002**, in un paese a sud di **Rio Cuarto** (Argentina), diversi Agenti di Polizia avvistarono numerosi oggetti volanti luminosi di forma circolare.

**90)** - Il **6 dicembre 2002**, nei cieli di **Matamoros** (Messico), due Poliziotti osservarono un UFO molto luminoso di forma sferica.

**91)** - Il **17 novembre 2003**, alle ore **2:25** del mattino, a **Bromley** (U.K.), una famiglia (due adulti ed un bambino) ed alcuni Poliziotti avvistarono venti UFO che emanavano luci "rosse" lampeggianti ed emettevano un fortissimo ronzio. I velivoli vennero anche filmati. I Poliziotti, testimoni dell'evento, presero un palo della luce come punto di riferimento per le video riprese, gli stessi notarono che gli oggetti zigzagavano nel cielo ad una velocità superiore a qualsiasi aereo conosciuto. Persino un elicottero della Polizia confermò di aver visto le luci, anche se in un primo momento furono scambiate per le luci degli aeromobili in fase di atterraggio presso il "*London Heatrow Airport*". Il controllo militare di **Swanick** negò la presenza di velivoli nella zona dell'avvistamento.

**92)** - Il **16 gennaio 2004**, alle ore **3:15** del mattino, un Agente di Polizia di nome **Leonardo Samaniego** (di Guadalupe), mentre stava facendo la sua ronda di servizio nella zona di **Colonia Valles de la Silla**, nei pressi della città di **Monterrey** (Messico), notò un grande oggetto di colore nero che cadeva da un albero bloccandosi poco prima di toccare terra. A quel punto il Poliziotto illuminò l'oggetto con i fari dell'auto per vedere di cosa si trattava e si trovò di fronte una strana creatura umanoide che fluttuava in aria. L'essere tentò di avvicinarsi al Poliziotto il quale si rifugiò all'interno dell'autovettura chiedendo disperatamente aiuto via radio. L'essere fu descritto di sesso femminile, di pelle marrone scuro, occhi completamente neri senza palpebre, indossante un mantello e cappuccio tipo strega, munito di artigli. Poco dopo arrivarono alcuni colleghi di Samaniego che venne ritrovato in evidente stato di shock. Sottoposto a visita medica l'Agente fu ritenuto capace di intendere e negativo a qualsiasi tipo di sostanze stupefacenti. Il Sindaco di Guadalupe dichiarò di non credere ad una invenzione del Poliziotto, il quale non aveva alcun motivo di raccontare una simile storia. Nell'immediato furono eseguite alcune perlustrazioni nella zona dell'avvistamento, ma non fu rinvenuta alcuna traccia della creatura. L'Agente di Polizia fu sentito numerose volte, ma la sua versione dei fatti rimase, fin nei dettagli, sempre la stessa. Qualche giorno prima dell'accaduto un video-amatore filmò una creatura volante molto simile a quella descritta nel racconto. Altri tre Poliziotti (di zone diverse) riferirono che tre giorni prima del fatto avevano avvistato la stessa creatura volante. I tre Poliziotti, comunque, avevano deciso di tacere i loro avvistamenti fin quando non seppero di quanto capitato al collega Samaniego.

**93)** Alla fine del **2004**, un ex Agente di Polizia, **Bob Ward**, avvistò un UFO nella parte occidentale della base di **Dugway**, nella contea di **Tooele**, nello stato dello **Yutah**: *"Verso mezzanotte uno degli abitanti della zona bussò alla porta chiedendomi di aiutarlo con l'auto. Alzai lo sguardo e vidi un velivolo illuminato a 300 metri di altezza, che viaggiava alla velocità di circa 20 km/h, aveva sei luci ed aveva una larghezza di circa 20-25 metri. Andai a prendere una torcia e l'accesi per 20 secondi, allora il velivolo invertì la rotta e si diresse verso di noi. Questo rivela che non poteva essere un pallone sonda perché reagì alla luce puntatagli contro. Circa 30 secondi dopo apparvero 2 <F-16>. Se fossero stati la scorta del velivolo sarebbero volati vicino a lui, invece i caccia inseguivano l'oggetto. Nella stessa zona - continua il testimone - "ho trovato due carcasse di cavalli decapitati. Le lesioni erano nette e non c'era traccia di sangue vicino alle carcasse. Mancavano gli occhi e le labbra"*.

**94)** - Il **22 gennaio 2005**, un articolo pubblicato dal quotidiano inglese "THE INDEPENDENT", contenente numerosi casi di avvistamento UFO recuperati attraverso la legge sulla trasparenza dell'informazione simile al F.O.I.A. americano, rivelò i documenti relativi all'**SF4**, il "Dipartimento Speciale sugli UFO" istituito presso il Ministero della Difesa Britannico in cui figuravano migliaia di avvistamenti effettuati da piloti civili, tecnici e Poliziotti inglesi.

**95)** - L'**8 luglio 2005**, nel cielo di **Ciano del Montello**, **Paolo Gallina**, allora Comandante della Polizia Municipale del Comune di Valdobbadiene (TV), osservò, insieme ad altre persone, una piccola luce diventare in breve tempo un enorme fascio luminoso, come fosse una cometa con una lunga coda, che viaggiava in direzione 280 gradi ovest; l'avvistamento durò circa cinque minuti.

**96)** - Il **4 febbraio 2006**, alle ore **23:00** circa, dalle zone periferiche a sud e a ovest di **Milano**, tantissime persone, per alcune ore, osservarono un misterioso fenomeno luminoso rappresentato da punti sfavillanti di colore "verde" e "rosso". In particolare una persona residente nella zona di **Lorenteggio-Bisceglie** disse di aver osservato cinque strane stelle cambiare forma più di una volta. Gli oggetti sembravano muoversi lentamente. L'avvistamento venne riportato dall'ANSA mentre il fenomeno era ancora in corso. In via **Zurigo**, località a sud della città, intervenne una pattuglia della Polizia Municipale allertata da un testimone. Gli Agenti avvistarono anche loro le luci mentre si univano formando strane configurazioni.

**97)** - La notte tra il **2** e il **3 marzo 2006**, nella Regione di **Dorila** (Argentina), nella strada rurale vicino a **Quemu Quemu**, l'Agente della Polizia Provinciale **Sergio Pucheta** ebbe un contatto ravvicinato con un UFO che lo segnerà per molto tempo. L'Agente, in un primo momento dato per scomparso, venne ritrovato intrizzito e in posizione fetale in una strada rurale a circa **venti** chilometri di distanza dal luogo della sua sparizione. Dopo il suo ritrovamento il Poliziotto venne ricoverato per alcuni giorni presso l'ospedale "Gobernador Centino". Pucheta chiese ed ottenne di incontrare i media a General Pico per fornire tutti i dettagli della sua esperienza. Dall'incontro con i giornalisti scaturì una storia incredibile: il Poliziotto, mentre era alla guida di un motociclo della divisione anti-furto del bestiame (Division Abigeato), giunto nella zona desertica denominata "**La Ca-as**", vide una strana luce "rossa" simile a quella di un'auto. Sceso dalla moto, mentre nella zona regnava il silenzio più assoluto, il Poliziotto si guardò attorno nel tentativo di avvistare l'oggetto ma non vedendolo ritornò alla moto. Mentre si stava infilando il casco vide riapparire davanti a se la stessa luce, questa volta molto più intensa, che lo paralizzò in tutto il corpo tranne che alle mani. La luce gli causò un forte mal di testa e un intenso dolore agli occhi. Il Poliziotto dichiarò di aver tentato vanamente la fuga correndo in mezzo al campo e di essere stato inseguito e catturato da due creature volanti di bassa statura, quasi trasparenti, con grandi teste e occhi "rossi".

**98)** - Il **30 luglio 2007**, a **Bolzano**, un Appuntato Scelto dei Carabinieri avvistò due oggetti misteriosi mentre si trovavano davanti al teatro comunale, in piazza Verdi. Uscito a prendere una boccata d'aria nella pausa di uno spettacolo di danza, il Carabiniere, alzando gli occhi al cielo, vide due palle di fuoco che in un primo momento scambiò per aerei in fiamme. Successivamente gli oggetti rimasero immobili per alcuni minuti per cui il militare ne dedusse che potevano essere qualcos'altro. L'Appuntato non fu l'unico testimone dell'evento, numerosi cittadini residenti nella zona osservarono gli stessi oggetti luminosi.

**99)** - Il **7 novembre 2007**, alle ore **01:30** circa, nei pressi della zona rurale di **Irene** (Argentina), due luogotenenti della Polizia Locale: **Luis Bracamonte** e **Oswaldo Orellano**, in servizio di pattuglia, osservarono una strana luce che si avvicinò alla loro auto. I due Agenti ritennero in un primo momento che la luce fosse generata da un camion in avvicinamento, successivamente constatarono che non era così. A circa dieci metri di distanza, infatti, riuscirono ad intravedere una sagoma "grigia" dalla quale scese una piccola entità che si rivelò essere un umanoide alto circa **80** cm con la testa e gli occhi grandi e una colorazione grigio/verde. Ma non finì qui, poco dopo sopraggiunsero altri tre esseri, simili al primo, rilasciati dallo stesso velivolo, uno dei quali sembrava molto robusto. Uno dei due Luogotenenti, nel frattempo sceso dall'auto, riuscì a gridare "*Ma cosa sta accadendo?*", a quel punto i quattro esseri risalirono velocemente sulla loro navicella di trasporto che si spostò velocemente verso nord disperdendo un alone di colore "verde" emanante un forte odore di zolfo. L'ordigno, una volta scomparso alla vista dei due Poliziotti, emise un "tuono" violento. Molti abitanti della zona confermarono di aver sentito lo stesso rumore. I due testimoni dell'evento accusarono nei giorni seguenti seri problemi alla vista.

**100)** - Il **25 novembre 2007**, a circa **520** km da **Buenos Aires** (Argentina), i passeggeri di un autobus, tra cui un Agente di Polizia, che viaggiava tra **Rio Cuarto** e **Las Higueras**, nella provincia di **Cordoba**, avvistarono per diversi minuti un enorme oggetto volante. L'UFO, che aveva quattro file di luci, compì repentine manovre a zig-zag.

**101)** - La notte dell'**8 gennaio 2008**, a **Stephenville**, una cittadina del **Texas** (USA), centinaia di persone sostennero di aver visto un UFO passare sopra le loro abitazioni. L'oggetto volante apparve enorme (lungo almeno un chilometro e mezzo e largo circa **800** metri) e luminosissimo. Anche un pilota con regolare brevetto di volo ed un Poliziotto giurarono di aver visto passare "*qualcosa che al cento per cento non era terrestre*". Le testimonianze degli abitanti di Stephenville vennero raccolte da alcuni media americani che dedicarono all'avvistamento ampi servizi. Il Poliziotto **Lee Roy Gaitan** dichiarò di aver osservato a lungo, con il proprio binocolo, l'UFO mentre sorvolava la città. L'Agente, inoltre, dichiarò: "*Di sicuro quella cosa non era un aeroplano. Mai visto niente di simile. Sarà stato qualche oggetto militare o almeno me lo auguro*".

**102)** - Il **9 aprile 2008**, alle ore **04:20** circa, a **Vicenza**, due Agenti della Polizia di Stato, in servizio di perlustrazione, mentre percorrevano la via **Saviabona**, località densamente abitata ubicata in un quartiere sito in prossimità del centro della città, ad un'altezza approssimativa di circa **100-200** metri dal suolo, osservarono uno strano corpo affusolato chiaro, lungo apparentemente un metro, con una luce chiara tenue in testa ed una molto più potente di colore "bianco" in coda. L'oggetto, scambiato in un primo momento per un elicottero, si muoveva lentamente e non emetteva alcun rumore. L'UFO scomparve all'improvviso nel nulla. Gli Agenti chiesero alla centrale operativa di verificare se in quella zona fosse in corso un volo di addestramento militare o altri passaggi, ma da Istrana (TV) giunse la risposta di un solo aereo in transito, un Boeing, che tuttavia non corrispondeva in alcun modo al tipo di avvistamento eseguito dai due Poliziotti. Il caso venne investigato dal Coordinatore Regionale del C.U.N. Mirko Pellegrin, il quale riuscì, tramite un amico Poliziotto, anche lui in servizio presso la Questura di Vicenza, a contattare telefonicamente il principale testimone dell'avvistamento. La telefonata durò circa 11 minuti e avvenne il 13 aprile, alle ore 09:45. Il Poliziotto si dimostrò subito molto cordiale e disponibile al colloquio. Dalle dichiarazioni emerse



che: *“Riguardo a quella faccenda dell’avvistamento, io so cosa ho visto .... E non era un aereo. Si trattava di una specie di sigaro senza ali con due luci bianche: una davanti e una dietro. Quella dietro risultava essere molto più luminosa dell’altra e la grandezza dell’oggetto poteva essere all’incirca come un pallone da calcio. Sì, era pressappoco come un pallone da calcio ed era bianco; ho stimato l’altezza intorno ai 100-200 metri circa, ma non ne sono sicuro. Infatti non sono riuscito a stimare l’altezza perché non sapendo di cosa si trattava ho riscontrato difficoltà.. Il suo andamento era rettilineo e regolare. L’avvistamento è durato circa 20 secondi”*. Alla domanda *“Di tutta la storia cosa ne pensa?”*, rispose *“Cosa ne penso? Che mi girano i coglioni . Se penso che mi fanno passare per un matto. Tre minuti dopo l’avvistamento, e di questo tempo ne sono sicuro, è passato realmente un aereo di linea con tutte le luci di ingombro ben visibili bianche, rosse e verdi. Hanno detto che il tempo era pessimo. Balle! Il cielo era sereno. C’era una sola nuvola e fatalità l’oggetto l’ho perso di vista proprio quando è entrato la dentro! Quando è passato l’aereo di linea, oltre alle luci di ingombro, si sentiva chiaramente il fruscio del motore: sai che casino avrebbe combinato a quell’altezza così bassa se l’oggetto avvistato fosse stato un jumbo, come dichiarato dall’aeronautica? Qualche tegola di casa sarebbe volata via come minimo”*. Alla domanda *“Ha qualche idea di cosa poteva trattarsi?”*, rispose: *“Se sia un UFO non lo so! Potrebbe essere anche un aereo militare che non conosco, ma di sicuro non un aereo normale. Nelle funzioni di Agente di Polizia, dovrebbe rientrare anche il compito di segnalare aeromobili non convenzionali e sospetti che sorvolano i nostri cieli, soprattutto in periodi di allarme terroristico e/o a rischio attentati. Se i rapporti eseguiti dagli Agenti di servizio non vengono presi con la dovuta serietà allora c’è da stare veramente preoccupati”*.

**103)** - Nel mese di **maggio 2008** un elicottero della Polizia ebbe un incontro ravvicinato nei cieli sopra **Birmingham**. La quasi collisione tra l’elicottero della **West Midlands** e l’UFO avvenne a circa **500** metri sopra **West Bromwich**. Gli Agenti dell’equipaggio stavano effettuando la sorveglianza della zona quando la loro attenzione venne attratta da qualcosa che si accese improvvisamente da terra al cielo. Al suo fianco un piccolo velivolo splendente stava emanando luci di colore “blu-verde”. L’oggetto arrivò fino ad una distanza di circa **90** metri dall’elicottero costringendo il pilota a deviare dal suo percorso. Il misterioso intruso sembrò girare attorno al velivolo della Polizia prima di schizzare via ad una velocità incredibile.

**104)** - La notte del **7 giugno 2008**, nei pressi della base militare di **St. Athan**, in **Galles**, il pilota di un elicottero della Polizia, mentre si apprestava ad eseguire la manovra di atterraggio, fu costretto ad eseguire una manovra repentina per evitare la collisione con un misterioso oggetto volante che si stava dirigendo contro di lui. Il pilota, evitata la collisione, decise di lanciarsi all’inseguimento dell’UFO finché raggiunto il **“canale di Bristol”** dovette desistere per la carenza di carburante. I tre Agenti di Polizia a bordo dell’elicottero descrissero il corpo volante come un **“disco volante”** circondato da molteplici luci lampeggianti. Centinaia di avvistamenti vennero segnalati all’indomani dell’incontro ravvicinato. Nei mesi precedenti diversi piloti di aerei di linea segnalavano almeno due o tre incontri con UFO nei pressi del **“canale di Bristol”**. Secondo il giornale **“Sun”**, tenuto conto della serietà dei Poliziotti coinvolti nell’evento, qualcosa di strano in quei cieli doveva essere sicuramente accaduto.

**105)** - Il **6 marzo 2009**, nei cieli di **Witbank**, in **Sud Africa**, vennero avvistate ventitre luci misteriose in lento movimento e molti residenti di **Middleburg** ne furono testimoni. Gli Ispettori di Polizia **Chris Gatzonis** e **Awie Labuschagne**, in servizio presso il Comando di Middelburg, riuscirono a fotografare le luci con i loro telefoni cellulari. Qualche giorno prima dell’avvistamento, gli stessi Poliziotti, mentre stavano transitando con l’auto di servizio sopra il ponte Aerorand, osservarono cinque luci di colore **“arancione”** in formazione che volavano in direzione **Witbank**.

**106)** - La sera del **27 aprile 2009**, nei cieli di **Trencin**, nella **Slovacchia occidentale**, due Poliziotti riuscirono a filmare con la videocamera di servizio una formazione di UFO di forma sferica e di colore **“bianco neon”**.

**107)** - L’**11 ottobre 2009**, alle ore **23:15** circa, nel cielo di **Saporito**, frazione del Comune di **Rende (CS)**, il Sig. **Giuseppe Citino**, Agente della **Polizia Municipale** in pensione, avvistò otto sfere di luce schierate secondo una **“C”** rovesciata. Sei sfere sparirono subito alla vista dell’osservatore, le altre due rimasero ferme per almeno un minuto. Ad un certo momento anche la settima sfera scomparve mentre l’ultima rimase per altri due minuti con una luminosità che andò aumentando. Il testimone, affermò: *“Ho pensato fosse qualcosa di strano. Certamente si è verificato un fenomeno abbastanza particolare che ha suscitato in me una profonda emozione”*.

**108)** - Il **21 ottobre 2009**, esperti britannici di pittogrammi riferirono di essere stati contattati da un Sergente di Polizia (del quale non si conosce il nome), il quale riferì di aver visto tre extraterrestri nell’intento di esaminare un **“crop-circle”**. Gli esperti Andrew Russell e Colin Andrews affermarono che l’evento era accaduto nei pressi di un campo situato nella contea di **Silbury Hill**. Il Sottufficiale di Polizia, mentre era alla guida della propria auto, vide tre figure in piedi vestite con tute bianche, alte circa 6 piedi, con capelli biondi, all’interno di un pittogramma. In un primo momento pensò ad Ufficiali forensi, per cui fermò l’auto e si avvicinò al campo. I soggetti furono visti ispezionare con particolare attenzione il raccolto. Arrivando al pittogramma, il testimone sentì un rumore non dissimile dall’elettricità statica. Alla vista del Poliziotta, in

quel momento non in servizio, i tre esseri scapparono rapidamente ad una velocità ritenuta *“impossibile per un essere umano”*. Colin Andrews dichiarò alla stampa di essere *“abbastanza convinto dell’esperienza vissuta dal Poliziotto”*.

**109)** - Il **23 ottobre 2009**, alle ore **23:30** circa, il Commissario della Polizia di Stato in quiescenza **Antonio Crastolla**, mentre si trovava sul terrazzo della propria abitazione a fumare una sigaretta e a parlare al telefonino con un parente, vide all’improvviso, nel cielo carico di nuvole, uno strano puntino luminoso di colore *“arancione”* che all’inizio venne scambiato per una stella. L’ex Commissario, dopo aver interrotto la comunicazione, iniziò a filmare il globo luminoso che scomparve e riapparve a più riprese. Ad un tratto la luce, quasi accorgendosi di essere filmata, si ingrandì così tanto da somigliare alla Luna.

**110)** - Nel **2010** il Coordinatore Regionale del C.U.N. **Mirko Pellegrin** ricevette la segnalazione di un avvistamento da parte di un Ufficiale dell’Arma dei Carabinieri, il quale riferì: *“Ad un tratto è apparsa una luce intensa, fluttuante, di colore “giallo-arancione” (sembrava danzare) che si stava avvicinando dalla direzione Verona-Vicenza verso Vicenza. Ad un tratto si è arrestata ed è rimasta fissa a mezz’aria aumentando di intensità. Come sono andato a prendere la macchina fotografica ha invertito la marcia e quando ho puntato l’obiettivo ed ero prossimo allo scatto si è spenta improvvisamente. Ho cercato di vedere se era stata coperta da una nuvola, ma in quel momento il cielo era limpido”*.

**111)** - Nel mese di **settembre 2010**, a **Schio (VI)**, un Agente (donna) della **Polizia Municipale** fotografò dal giardino della sua abitazione un velivolo molto singolare. Di primo impatto l’oggetto sembrò una luce notturna, ma successive analisi delle foto scattate stabilirono una realtà diversa. Effettivamente si trattava di un corpo solido concreto, tanto che in alcuni fotogrammi lo stesso pare oscurare, con la sua imponente massa, il cielo e le stelle. L’UFO fu avvistato da altri due testimoni indipendenti che segnalavano l’accaduto all’inquirente del C.U.N. Mirko Pellegrin.

**112)** - Nel mese di **novembre 2010**, pochi giorni dopo l’alluvione che colpì Vicenza, il Coordinatore Regionale del C.U.N. **Mirko Pellegrin** incontrò all’interno dell’azienda in cui lavorava un uomo che sentendolo parlare con un altro cliente di ufologia rimase attratto dagli argomenti discussi. Il signore sul momento promise a Pellegrin che in settimana si sarebbe ripresentato con una sorpresa. Trascorsero due settimane e si presentarono in negozio due Carabinieri in divisa, uno dei quali era il predetto signore. Il Carabiniere gli confidò di essere un appassionato di ufologia, ma che il suo mestiere non gli consentiva di seguire l’argomento come avrebbe voluto. Era disposto, però, a collaborare senza esporsi in prima persona fornendo notizie riguardanti alcune indagini effettuate sia da lui, in tempi recenti, che da alcuni suoi colleghi in tempi passati. Dal primo racconto emerse che a metà degli anni ’70 in un paese della Liguria nord-orientale (quando il militare non era ancora un uomo in divisa, bensì un ragazzino) un suo parente già Carabiniere ed altri suoi colleghi vennero chiamati da un contadino in preda al panico, il quale asseriva di avere dei problemi con un albero situato nel suo campo; pare che la pianta bruciasse senza consumarsi. Tutto era iniziato qualche ora prima quando il contadino, allarmato dal fuoco innescatosi autonomamente sulla pianta, si recò vicino alla stessa con dell’acqua per spengerlo, ma nel momento in cui ve la gettò l’albero riprese a bruciare. Vennero allertati anche i Vigili del Fuoco, ma, dopo il loro primo intervento, la pianta riprese a bruciare. A quel punto gli stessi Vigili del Fuoco, d’accordo con il contadino, allertarono i militari dell’Arma dei Carabinieri poiché stranamente il fuoco non si espandeva rimanendo circoscritto all’albero, senza bruciare il legno, né le foglie. All’arrivo dei Carabinieri l’incendio era già esaurito senza che nessuno intervenisse. Così come si era innescato da solo, così si era esaurito. Comprensibile lo sgomento degli intervenuti, altrettanto comprensibile la richiesta di non divulgare all’esterno i contorni della vicenda, limitandosi alla verbalizzazione dei militari, anche se la notizia, a distanza di qualche settimana, circolò con sfumature molto più colorite rispetto alla realtà dei fatti.

**113)** - Il **14 dicembre 2010** alcune abitazioni di un villaggio chiamato **Sanalakedha**, situato nello stato centrale indiano del **Madhya Pradesh**, subirono dei danneggiamenti in conseguenza di un raggio laser *“sparato”* da un UFO. Gli abitanti del posto descrissero l’ordigno come un oggetto volante gigante, rotante, di colore *“blu”*. L’UFO stazionò sopra il villaggio per oltre 15 minuti. La Polizia del posto fu subito chiamata e almeno in un caso aprì il fuoco contro il corpo luminoso. L’attacco avvenne nei pressi della **Valle Namada**, dove antichi dipinti di presunti alieni e UFO furono trovati in una grotta celata all’interno di una folta giungla.

**114)** - Il **29 dicembre 2010**, alle ore **02:20** circa, una Guardia Particolare Giurata (di cui non vennero fornite le generalità) in servizio notturno presso l’ospedale *“San Camillo”* di **Sassari**, mentre si trovava all’interno della sua automobile parcheggiata in un’area ubicata a fianco al nosocomio, fu abbagliata da una luce *“rossa”* che si rifletteva nello specchietto retrovisore laterale sinistro del mezzo. In un primo momento la guardia pensò alle luci di posizione di qualche auto posteggiata poco distante ma, osservando meglio, notò con stupore un raggio luminoso di colore *“rosso”*, dalla forma a tubo, che terminava proprio sulla portiera a pochi centimetri dallo specchietto retrovisore. La Guardia Giurata, stupita, aprì la portiera, uscì dal veicolo riuscendo a scorgere verso nord, nel cielo buio della notte, un faro *“rosso”* stazionante. Nonostante il fastidio agli occhi, il testimone fissò la strana luce che continuò a rimanere ferma nell’oscurità ad alcune decine di

metri di distanza dalla sua posizione. A quel punto decise di recarsi a passo veloce in direzione della sorgente luminosa, ma la luce diminuì d'intensità fino a spegnersi del tutto. Al suo posto la Guardia notturna scorse la sagoma di un oggetto volante di forma discoidale che si muoveva a scatti. L'oggetto in un istante si allontanò scomparendo dietro un filare di cipressi.

**115) - Il 24 gennaio 2011**, alle ore **20:00** circa, tre persone, tra cui un ex Ispettore Capo della Polizia di Stato in pensione, osservarono un corpo luminoso nei pressi della **Villa Comunale di Civitella Alfedena**, piccolo Comune dell'aquilano ai piedi del **Parco Nazionale d'Abruzzo**. L'avvistamento avvenne nelle vicinanze di un locale pubblico. Il Sindaco del paese fu immediatamente allertato; lo stesso, giunto sul posto, confermò che i testimoni (giudicate persone attendibili) erano ancora increduli per quanto osservato. Stando al resoconto dei testimoni l'oggetto volante avrebbe compiuto scatti repentini in quattro direzioni. La posizione esatta era sopra il monte Greco, nelle vicinanze delle città di **Barrea** e **Roccaraso**. L'ex Ispettore di Polizia riuscì ad effettuare degli scatti fotografici con il proprio telefono cellulare.

**116) - Il 14 maggio 2011**, nei pressi del lago di **Jiaming**, che si trova ad una altitudine di **3.310** metri, nella parte meridionale degli altopiani centrali di **Taitung**, nell'isola di **Taiwan**, l'Agente di Polizia **Chen Yung-Huang**, mentre stava camminando sulle sponde del predetto lago con alcuni colleghi, scattò alcune foto con un "iPhone-4". Le fotografie mostravano una grande creatura aliena con un corpo quasi trasparente e le mani palmate, così almeno sembrerebbe visto da lontano nelle foto. Il Centro Ufologico "TUFOS", analizzando le fotografie rilasciate dalla Polizia, determinò che la strana figura ripresa negli scatti non era umana. Il Poliziotto dichiarò di non aver notato nulla di strano mentre camminava sulla sponda del lago e inoltre *"Se davvero si tratta di un alieno proveniente da un altro pianeta deve aver avuto particolari strutture biologiche. Non saremo in grado di interpretare la forma e l'aspetto in base a quello che si vede dalle creature della Terra"*. La testimonianza venne pubblicata sul quotidiano *"Taipei Times"* il giorno di giovedì 27/12/2012.

**117) - Il 29 gennaio 2012**, nella città messicana di **Mexicali**, fu avvistato uno strano ordigno che provocò una importante mobilitazione da parte dei componenti la Forza di Sicurezza Pubblica Municipale a causa delle numerose segnalazioni dei cittadini. **Alejandro Monreal Noriega**, Comandante Generale delle Pattuglie della Direzione di Sicurezza Pubblica Municipale (DSPM), riferì che le prime segnalazioni le ricevettero da persone che abitavano nella zona aeroportuale. L'oggetto venne ripreso anche dagli Operatori in servizio presso la sala C-4, che gestivano le telecamere di sicurezza urbana. L'UFO venne ripreso dal sistema di video-sorveglianza. Il misterioso oggetto fu visto muoversi a velocità vertiginosa verso il nuovo deposito, dopodiché venne avvistato nella zona del parco industriale "Maran", prima di essere avvistato presso l'area della zona della **Rivera Campestre**. L'Agente supervisore della zona ad est del DSPM, **Martin Ruelas**, affermò che si trattava di un grande velivolo di forma rotonda che emanava una intensa luce "bianca" ed altre luci lampeggianti di colore "blu-giallo". Ruelas, inoltre, dichiarò che l'oggetto era visibile anche ad alta quota e che effettuava delle manovre molto rapide verso l'alto ed il basso fino a quando fu perso di vista a sud della valle di Mexicali. Anche il Vice Comandante **Medina** osservò l'UFO a sud della valle, lo stesso affermò che l'oggetto era troppo veloce ed era impossibile seguirlo poiché cambiava continuamente e repentinamente la rotta. Quel giorno per i Poliziotti fu una vera e propria tribolazione in quanto l'UFO cambiò la sua posizione più volte in pochi secondi.

**118) - Nel mese di agosto 2012**, nei pressi dell'aeroporto internazionale di **Birmingham (GB)**, un Sottufficiale di Polizia, mentre guidava fuori servizio la propria auto, affermò di aver visto un UFO che si muoveva a velocità supersonica. Il Sergente (anonimo), in servizio presso la Polizia della West Midlands, vide una *"luce con una sfumatura bluastra che pulsava ritmicamente"* e che poi sfrecciò via. Immediatamente telefonò a un collega al suo cellulare per descrivere la luce che notò durante la guida lungo la strada "A45", nei pressi del <Birmingham International Airport>. La Polizia della West Midlands dichiarò di essere a conoscenza della vicenda, ma che *"Il sottufficiale era fuori servizio nella notte in questione e che ufficialmente non riportò nulla alla sala controllo"*. Il Sottufficiale, in seguito, dichiarò la sua storia ad un appassionato di UFO, il quale pubblicò il tutto sul sito web *"Haunted Skies"*. Il Poliziotto segnalò al predetto sito: *"Ho notato una luce nel cielo molto luminosa che pulsava ritmicamente e aveva su di essa una sfumatura di colore bluastrato. In un primo momento ho pensato che si trattasse di un aereo, ma poi realizzai che questo non fosse possibile visto che era una sola luce, e poi non avevo mai visto un aereo in quella parte del cielo. Un paio di secondi dopo partì ad una incredibile velocità, silenziosamente, in direzione di Birmingham. Improvvisamente tirò dritto verso l'alto ad una velocità fenomenale. Era troppo veloce per essere un velivolo convenzionale. Dopo averlo visto mi immisi in una piazzola e comunicai il tutto ad un collega. Era un sergente di turno quella notte al quale gli dissi cosa avevo visto"*. Il testimone, in seguito, andò all'aeroporto e parlò con il personale addetto al controllo del traffico aereo e l'equipaggio di un elicottero della Polizia, ma tutti risposero che non avevano notato nulla di sospetto sui radar e che al momento dell'avvistamento non era stato tracciato nessun volo.

**119) - Il 16 Ottobre 2014**, a **Parigi**, un elicottero della Polizia francese inseguì un oggetto volante non identificato. Il testimone dell'avvistamento era appena rientrato nella sua abitazione nel pomeriggio, quando

notava un elicottero della Polizia che sorvolava sempre la stessa zona della città e così, insospettito, cominciò a registrare un video con la sua telecamera; ad un certo punto notò che sotto l'elicottero c'era un oggetto sferico. L'UFO, che sembrava essere di metallo, non assomigliava a nessun tipo di velivolo convenzionale. L'elicottero continuò a seguire lo strano oggetto per molto tempo, per cui il testimone perse il contatto visivo sia con l'elicottero, che con l'oggetto volante non identificato.

**120) - Il 15 agosto 2016**, alle ore **14:34**, a **Misano Adriatico (RN)**, l'Assistente Capo della Polizia Locale del Comune di San Giovanni in Marignano (RN), mentre si trovava in spiaggia presso lo stabilimento balneare denominato "*Arena del Sole*" - Bagno n. 69, alla presenza di una ventina di persone, osservò a occhio nudo e poi con l'ausilio di un binocolo 20x, due gruppi di sfere luminose. Il secondo gruppo di luci apparve alla vista degli osservatori dopo circa venti minuti dall'avvistamento del primo gruppo (circa 20 sfere). L'avvistamento durò circa 30 minuti, in condizioni atmosferiche ottimali (cielo sereno, privo di nuvole - vento moderato da sud-est). Il punto di osservazione venne stimato a circa 6-8 Km di distanza dalle due "flottillas". Le sfere erano prevalentemente di colore "bianco", alcune di colore "rossastro". Gli OVNI si muovevano con moto irregolare, in modo repentino e a zig-zag. Il testimone riuscì a riprendere gli oggetti con il suo "smartphone". Il caso fu trasmesso anche allo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare per il tramite del Comando Tenenza Carabinieri di Cattolica, prontamente informato dell'accaduto.

**121) - Il 22 agosto 2016**, alle ore **03:30**, quattro persone, di cui tre addetti alla stazione di servizio: **Juan Mauricio Morales, Jessica Farfan e Oliver Suaz**, ed un **Poliziotto** di nome **César Gutiérrez**, di pattuglia sulla strada Panamericana Sur, avvistarono una strana creatura sul bordo della predetta arteria stradale situata nel distretto di Pachacamac, a sud di Lima. Inizialmente, Morales pensò si trattasse di un pallone, poi, però, si accorse che era un essere umanoide che camminava in modo strano. Morales notò anche che l'entità aveva braccia e gambe: "*Era luminescente. Era un piccolo essere umanoide alto quasi un metro. Aveva piedi, mani e una grande testa, ma era grande rispetto al suo corpo. L'essere era di colore azzurro metallizzato*". Il giovane si accorse che la creatura si era fermata, come se lo avesse visto. Poi, una volta che uno dei testimoni si allontanò, l'alieno iniziò a muoversi dando l'impressione di camminare e nello stesso tempo di sollevarsi ed abbassarsi sul margine della strada. Era lì Morales quando chiamò i suoi amici che erano venuti a vedere da vicino la strana creatura. Tutta la scena fu registrata con il suo cellulare. L'entità continuò a spostarsi da una parte all'altra della strada. La cosa strana, secondo i testimoni (incluso Gutiérrez), è che non si sentiva alcun tipo di rumore. I testimoni, in seguito, inseguirono l'essere con l'intento di catturarlo. Uno di loro, Oliver Suazo, cercò di prenderlo in qualche modo, ma la creatura si allontanò attraversando la strada, poi si fermò per osservare i giovani che tentavano di avvicinarsi di nuovo, fino a quando un autobus interprovinciale, che sopraggiungeva a forte velocità, la investì. Secondo i testimoni, l'impatto (molto violento) produsse uno strano rumore, come un piccolo colpo sordo. Dopo l'urto con il velivolo, l'essere venne sbalzato a pochi metri di distanza sul bordo della strada, ma nonostante ciò continuò a "camminare" come se nulla fosse accaduto, scomparendo dietro una fitta vegetazione nei pressi di una fattoria. La creatura fu definita "robotica" poiché il corpo sembrava "liscio-lucido", inoltre aveva un paio di occhi rossi, a forma di puntini, che utilizzava per eseguire le "scansioni" della zona in cui si trovava.

**122) - Alla fine del mese di settembre 2016**, nel **Canale di Bristol (U.K.)**, venne ripreso, da un elicottero della Polizia, un oggetto volante non identificato, scatenando speculazioni on-line sulla presenza degli UFO. Il filmato fu pubblicato dalla Polizia del Galles che avvistò l'oggetto mentre era in volo sul canale. Gli Agenti filmarono l'evento da una distanza di circa 1.000 metri con l'ausilio della fotocamera in loro dotazione. Il filmato mostrava un oggetto scuro, a forma di disco volante, che volava sopra il mare. La Polizia caricò su "YouTube" la registrazione chiedendo suggerimenti ai "followers" per cercare di risolvere il mistero. Mentre l'ordigno veniva "catturato", nulla veniva registrato dalla <torre di controllo> del traffico aereo. Il pilota dell'elicottero riuscì a filmare l'UFO con l'aiuto di una telecamera a infrarossi termosensibile poiché l'impostazione diurna non funzionava.

**123) - Il 2 maggio 2017**, nella fascia oraria: **22:30-23:00**, l'ex carabiniere in quiescenza **Manzoni M.**, unitamente alla moglie Antonella, mentre percorrevano in auto il raccordo di ingresso alla superstrada <Ancona-Fabriano>, nel Comune di **Castellbellino** (Zona "*Calamity Jeans*"), osservarono in cielo una luce bianca, di forma circolare, con una scia della medesima tonalità (tipo stella cadente, anche per la traiettoria assunta, ma molto più grande). Ad un certo punto, però, l'oggetto luminoso cambiò improvvisamente direzione (in parallelo al terreno per circa 10-15 km) per poi ridiscendere e sparire all'orizzonte verso mare tra Ancona e Senigallia) ad un'altissima velocità, il tutto in pochi secondi. Al momento dell'avvistamento il cielo era stellato, con pochissime nuvole, per cui la visibilità era buona.

**124) - Il 2 giugno 2017** un residente del villaggio di **Vodniki**, mentre percorreva la strada che conduce al distretto di **Krasnodar** (Russia), che si trova all'interno di una delle tante foreste presenti nella zona, notò un velivolo in fase di atterraggio dal quale, successivamente, sarebbero scesi alcuni esseri che indossavano delle tute color "argento". Gli esseri vennero descritti dell'altezza di circa 6-7 metri. La notizia fu riportata dal quotidiano "**Kuban News**". Le indagini furono coordinate dal Capo del Dipartimento di Polizia Dott. **Ivan Bondarev**. Il fatto venne alla ribalta dopo la denuncia sporta dal testimone dell'evento presso il locale Comando di Polizia. In seguito alcuni Agenti della Polizia distrettuale si recarono nel luogo dell'avvistamento dove avrebbero rilevato (sul terreno) evidenti tracce riconducibili ad un oggetto di forma circolare.

**125) – Il 25 maggio 2018**, alle ore **08:00** circa, tra **Perinaldo** e **Seborga** (a circa **550** metri sul livello del mare), nell'entroterra di **Bordighera**, in provincia di **Imperia**, un appartenente alle Forze dell'Ordine (il testimone manteneva l'anonimato), avvistava due oggetti luminosi dalla forma allungata: uno era fermo, l'altro, che viaggiava ad una velocità supersonica, sembrava "rimbalzare" in cielo senza avere (almeno apparentemente) una direzione da seguire. Il fatto veniva investigato dall'ufologo **Angelo Maggioni**, presidente dell'Associazione Italiana Ricerca Aliena (**AIRA**), al quale era stata fatta la segnalazione. Maggioni affermava, dopo aver ascoltato il testimone per verificare l'attendibilità del racconto ed effettuato ricerche nella zona coinvolgendo altri testimoni, che: "**Siamo di fronte ad un evento straordinario**".

**126) - Verso la fine del 2018**, vicino al confine tra lo stato dell'Arizona ed il Messico, gli Agenti in servizio di volo su un elicottero "Apache", in dotazione all'**U.S. Customs and Border Patrol's Tucson Sector Special Operations Group** (Il gruppo operazioni speciali della Polizia di Frontiera nell'area di Tucson, impegnati in operazioni di controllo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, con gli occhi sempre puntati al cielo per scovare i narcotrafficienti), dichiaravano di aver avuto esperienze di incontri con gli UFO. Proprio in quel periodo un oggetto misterioso aveva già sorvolato la città di Tucson per tre quarti d'ora compiendo dei giri concentrici sulla città ed era scomparso ad alta velocità schizzando a oltre 14 mila piedi (4.200 metri di quota) all'arrivo di un elicottero della Polizia. Nel giro di poche settimane le segnalazioni si moltiplicarono, alcune di esse includevano anche delle registrazioni effettuate con le strumentazioni di bordo, estremamente moderne, come il sistema di ripresa multi-sensore denominato: "Target Acquisition Designation Sight/Pilot Night Vision Sensor" (M-TADS/PNVS), usato per acquisire obiettivi da abbattere in teatri di guerra. In pratica il casco tecnologico indossato dall'equipaggio dell'Apache permette al sensore agli infrarossi, posizionato sul muso del velivolo, di seguire i movimenti della testa del pilota. Successivamente veniva reso pubblico anche un filmato risalente al **6 novembre 2018**, ripreso a circa 40 miglia a nord-ovest da Tucson, nel quale si vedevano distintamente alcuni oggetti luminosi compiere manovre assurde (rotazione delle luci le une attorno alle altre, come se si muovessero lungo un asse invisibile, mantenendo nello stesso tempo la rotta in direzione est). La prima cosa che colpiva era il tasso di accelerazione. Gli oggetti si muovevano più velocemente di quanto possono fare i jet più tecnologici, specie quando all'improvviso cambiavano direzione e iniziavano a ruotare su sé stessi (Manovre impossibili - un giro di 360 gradi in meno di 3 secondi - Un caccia militare, per effettuare la stessa manovra, necessita di almeno 26 secondi, senza contare la presunta velocità di quegli oggetti, secondo i calcoli effettuati da alcuni esperti ben oltre la velocità del suono e la folle forza di gravità a cui sarebbero sottoposti: "70G"). Nessun "drone" conosciuto potrebbe fare quanto mostrato nel filmato.

Chiudo questo articolo raccontando brevemente della vita di **Gary Heseltine**, ex Agente della "**British Transport Police**" (Forza di Polizia, speciale, nazionale, che controlla le ferrovie e i sistemi di metropolitana leggera in Inghilterra, Scozia e Galles – una sorta di "Polizia Ferroviaria" italiana).



L'Agente Heseltine, nel tempo libero, si occupa della sua più grande passione, gli UFO.

Questo suo particolare interesse scaturì da un avvistamento avvenuto quando era ancora ragazzo: *“Avevo 15 anni e stavo accompagnando la mia fidanzatina a casa quando vedemmo un oggetto luminoso di colore bianco che attraversava il cielo. Improvvisamente i lampioni si spensero. Mi precipitai a casa e raccontai tutto ai miei genitori avvertendoli che da lì a pochi secondi ci sarebbe stata una breve interruzione della corrente elettrica. Non mi presero sul serio così uscii in giardino proprio nel momento in cui l'oggetto stava passando sopra il tetto della mia abitazione: come avevo previsto le luci di casa si spensero per qualche secondo”*.

Qualche anno dopo gli capitò tra le mani una rivista dedicata proprio agli UFO in cui erano descritti tutti gli strani avvistamenti segnalati dai radar militari.

Decise allora di approfondire l'argomento e nel gennaio 2002 diede il via al database: **“PRUFOS” (Police Reporting UFO Sightings)**, consultabile all'indirizzo: [www.prufospolicedatabase.co.uk](http://www.prufospolicedatabase.co.uk). – (attualmente sono inseriti oltre **500** rapporti di avvistamento).

In tale database (continuamente aggiornato) Heseltine elenca tutti gli UFO avvistati dagli appartenenti alle Forze di Polizia Britanniche, in servizio o in pensione, coinvolgenti oltre **1.000** Agenti.

Se vi state chiedendo come mai Gary Heseltine abbia scelto proprio gli Agenti di Polizia, ecco la sua risposta: *“Sono stati addestrati per effettuare descrizioni dettagliate e il loro giudizio si astiene da qualsiasi interpretazione, pertanto sono testimoni altamente affidabili”*.

**Ebbene, condivido !!**



---

# N. **126** CASI

---

Il Coordinatore Regione Marche  
Franco Nisi